



OPERA

Accademia Italiana di Formazione Olistica

Corso di Diploma
in
Operatore Olistico
ad indirizzo Salute Naturale

La Vita mistero prezioso

Tesi di **Marisa Monica Taschini**
Relatore: Naturopata Luigi Pellegrini

21 Aprile 2012

LA VITA MISTERO PREZIOSO



LA NATUROPATIA BIOENERGETICA

RIMEDI VIBRAZIONALI



Al contrario della cultura occidentale moderna nata dall'Illuminismo cartesiano, nei tempi antichi non veniva posta una distinzione fra corpo, mente e spirito. Lo spirito anzi veniva inteso come forza vitale che circonda e impregna tutto l'Universo.

Questa convinzione anticipa quanto verrà verificato e convalidato dalla moderna biofisica olistica.

Si sono sviluppate tradizioni culturali e spirituali in cui si studiava e si conosceva bene l'energia vibrazionale: ad esempio le antiche civiltà dei greci, degli egizi, dei maya, degli inca, dei cinesi etc e le più recenti dottrine esoteriche ed alchimiche.

L'attuale sviluppo della fisica quantistica ci permette anche di dare una spiegazione a numerose antiche pratiche che da sempre l'umanità ha utilizzato sotto diversi nomi, per avvicinarsi alla dimensione energetico-spirituale dell'uomo.

Infatti esistono concetti simili come forza vitale, energie sottili, energia universale che sono condivise da discipline esoteriche o mistiche di ogni tempo e luogo.

Nell'antichità, quando l'uomo aveva una visione più unitaria della vita, esisteva il sacerdote-sciamano che curava spiritualmente e fisicamente, unendo questi due aspetti inscindibili della natura umana.

Da sempre sono state usate terapie bioenergetiche: gli egizi conoscevano sia le energie vitali sottili sia il corpo eterico e impegnavano queste cognizioni per guarire tramite l'imposizione delle mani: altrettanto facevano i greci nei loro templi. Tutti i popoli antichi organizzati in tribù o in forme sociali più complesse usavano, e alcuni come gli aborigeni, lo usano tuttora, pratiche sciamaniche che permettono di entrare in stati alterati di coscienza attingendo a conoscenza ed energie superiori.

Anche gli ebrei conoscevano il corpo eterico, i centri energetici o Chakra e l'energia sottile, che chiamavano "Ruah", citata nella Bibbia per le sue applicazioni in campo medico e spirituale. Ai tempi di Gesù esistevano comunità religiose come gli Esseni, che utilizzavano la terapia energetica sottile. Ermete Trimegisto indicato quale patriarca indiscusso della scienza alchimica esoterica, chiamava l'energia vitale sottile con il nome di "Telesma", i greci con "Physis", Platone con "Nous". I Sufi chiamavano l'energia vitale-sottile "Barakha" che significa anche grazia, benedizione. Tutta la filosofia orientale trae linfa vitale dallo yoga indiano e dal tao

cinese. Queste antichissime dottrine hanno sperimentato e raggiunto un sapere e una esperienza delle energie sottili che appaiono ancora oggi prodigiosi; basta considerare il grande valore di discipline come l'Ayurveda o la Medicina Tradizionale Cinese.

Per il suo tempo, le idee di Paracelso (1493-1541) illustre medico e alchimista, erano rivoluzionarie: sosteneva infatti che il corpo è tenuto in vita da una sostanza sottile, l'Iliaster che si comportava a volte come materia a volte come energia: I suoi studi sull'origine energetica delle materie fisiche e mentali sono ancora oggi di grande interesse.

IL CONCETTO DI BEN-ESSERE NEL PENSIERO MODERNO

Il concetto di benessere cambiò radicalmente con la coscienza razionalistica di una coscienza ispirata alla precisione e alla certezza delle scienze matematiche di Cartesio (1596-1650) (filosofo che passò "a cercare la verità di ogni cosa"...) e la meccanica classica di Newton (1642-1727).

Spirito e materia vennero così separati concettualmente: l'orientamento era verso un'approfondita indagine sul lato più materiale della realtà conosciuta.

Nel 1600 l'influenza della matematica, dell'astronomia e la fisica, portarono sempre più alla convinzione che il corpo umano non fosse altro che un complesso organico di apparati avente un funzionamento meramente meccanico, seppur meravigliosamente congeniato, che nel corso dell'esistenza si degrada, subisce danni e insufficienze che possono essere corretti e migliorati, sostituendo, nel caso, la parte malata.

Fu così che avvenne un cambiamento radicale nella concezione del benessere e della sua perdita.

Da un alto si sviluppò il concetto di malattia come fatto isolato e separato dal contesto biografico della persona, che divenne il fondamento della medicina accademica occidentale.

Fu per questo che le ricerche si concentrarono sulle presunte cause fisiche e meccaniche che fanno ammalare il corpo.

Dall'altro lato si perse la visione olistica della salute somatica e psichica conservata e nutrita dall'armonia della forza vitale.

L'INTERPRETAZIONE OLISTICO-QUANTICA DELLA REALTÀ

Da qualche decennio stiamo assistendo ad un cambiamento profondo della visione scientifica con il superamento della vecchia impostazione meccanicistica di tipo newtoniano e l'adozione di una moderna interpretazione olistico-quantistica di tipo eisensteiniano. Così l'obsoleta immagine dell'essere umano come una macchina biologica semplicemente separabile in apparati e funzioni sta evolvendo nella concezione di un'entità psico-fisica-energetica profondamente integrata a più livelli. La teoria della relatività che A. Einstein ha elaborato tra il 1905 e il 1913, espressa dalla formula $E=mc^2$, indica che la massa ed energia sono manifestazioni diverse della stessa entità fisica. Gli elettroni che nell'atomo ruotano intorno al

nucleo composto di protoni e neutroni, hanno la duplice natura ondulatoria (di luce) e corpuscolare (di materia) e possono essere descritti sia come energia che come materia.

A livello atomico e subatomico, la materia, descritta come composta da punti di luce congelata, è realmente energia e la sua natura solida non è che un'illusione dei sensi.

La dualità onda-particella della materia suggerisce nuove qualità della struttura fisica dell'uomo. Tutto il mondo visibile ed invisibile è quindi un sistema energetico in continua interazione dinamica. Tutta la materia che conosciamo compreso l'Uomo, è costituita da atomi. Gli elettroni atomici, sono in costante movimento e producono vibrazioni, che a loro volta creano dei campi elettromagnetici che si estendono fuori dai confini materiali del corpo fisico.

Per la Naturopatia Vibrazionale, energia e materia sono le due nature complementari di tutto ciò che esiste, perciò quando si interviene con un trattamento sul campo energetico di un individuo, si crea una trasformazione anche sulla struttura corporea, mentale ed emotiva, perché, in realtà, si sta stimolando la stessa cosa.

Possiamo comprendere che l'azione non è diretta semplicemente a riequilibrare l'organo o l'apparato in sofferenza oppure a ripristinare la funzione compromessa, ma anche l'intervento vuole ottenere effetti sui campi energetici che sovrintendono a livello cellulare. Se si agisce direttamente sull'informazione energetica, lavoriamo a monte dell'informazione scorretta e saniamo al causa.

IL CAMPO ENERGETICO DELL'UOMO

Possiamo definire il campo energetico umano, come un'emanazione di energia invisibile irradiata intorno a un individuo che non è normalmente percepibile a occhio nudo da persone senza una particolare sensibilità sovrasensoriale riconosciuta in campo religioso come nuvola tridimensionale che avvolge la persona oppure come l'aureola dorata che nell'iconografia cristiana circonda il capo dei santi.

Negli ambiti esoterici viene chiamata "Aura" descritta come un alone luminescente. L'Aura assume colori e contorni secondo lo stato psico-fisico della persona che possono dare indicazioni dello stato di armonia o squilibrio del soggetto.

Tuttavia queste osservazioni non sono mai state prese in considerazione come dati oggettivi e scientificamente validi dal mondo accademico.

D'altra parte, nessun metodo è stato riconosciuto come valido per misurare il campo energetico umano.

Il termine Aura significa "aria", vocabolo derivato dal vocabolo greco che indica ebrezza o soffio e si riferisce non solo al campo di vibrazioni individuali irradiato dagli uomini, ma anche quello collettivo generato dalla società e dall'umanità intera.

La somma di queste forze mantiene l'armonia o produce delle alterazioni agli equilibri, condizionando gli eventi che avvengono sul pianeta.

La stessa Terra possiede un suo campo energetico che interagisce con i campi elettromagnetici generati dalle tecnologie umane.

L'esistenza dell'Aura o di un campo elettromagnetico dell'uomo è nota da molti millenni a tutte le culture antiche.

Nei testi sacri orientali troviamo raffigurazioni di maestri spirituali con una luce introno all'intero corpo così come nei testi del buddismo giapponese, nei templi in India e in Sri Lanka, in Egitto, in Grecia, in Messico, in Perù. L'icona dell'Aura la ritroviamo come un particolare "alone" attorno ai Santi del Cristianesimo e secondo la religione ebraica viene chiamata "Shekinah".

La tradizione spirituale indiana, oltre 5000 anni fa, riferisce di un'energia universale che chiama "Prana" e la considera l'elemento fondamentale della vita. I Cinesi, nel terzo millennio a.C. rivelarono l'esistenza del "Qi" l'energia vitale che pervade tutta la materia, animata ed inerte.

Lo stato di benessere di un individuo è dato dal flusso senza ostacoli del Qi all'interno dei meridiani del corpo, così come descritto dalla medicina tradizionale cinese. Il Qi è costituito da due forze complementari: lo Yin e lo Yang.

Quando sono in equilibrio il sistema biologico è nel benessere; quando si crea uno squilibrio verso una delle polarità, l'organismo si ammala.

Nella civiltà indiana vengono descritti i "Chakra" che in sanscrito significa "ruota" o "cerchio", in quanto sono punti nei quali l'energia vitale si comporta come un "vortice" di forma circolare.

Come scriveva Carl Gustav Jung (Psichiatra 1875/1961), i Chakra sono vie di accesso alla coscienza, punti ricettivi per l'afflusso e lo scambio di energie tra il cosmo, lo spirito e l'anima degli essere umani.

Nel corso dei secoli le evoluzioni e gli studi intorno a ciò che oggi definiamo "campo energetico umano", sono stati molteplici e i contributi sono provenuti da ambiti piuttosto differenti tra loro. Dalla fisica alla biologia, dalla psicologia alla filosofia e alla ricerca spirituale, si assiste spesso a un incontro sinergico di queste discipline.

KILNER E I PRIMI STUDI SCIENTIFICI DELL'AURA

I primi dati scientifici relativi all'attività elettromagnetica della materia vivente si hanno negli anni Venti del secolo scorso quando scienziati sovietici rilevarono che le cellule emettono uno spettro di onde con frequenze comprese tra le onde radio e le onde ultraviolette. Nel 1911 il medico Walter Kilner, collega di Roentgen lo scopritore dei raggi X, pubblica uno di primi studi di medicina occidentale sul tema intitolato *The Human Aura*, proponendo le sue idee sulla esistenza dell'Aura e sul suo possibile impiego nella diagnostica medica. Kilner realizzò particolari dispositivi per osservare l'aura a occhio nudo, ipotizzando che fosse costituita da radiazioni ultraviolette. Kilner e i suoi collaboratori, sono stati in grado di percepire alcuni strati energetici cui hanno dato il nome di Doppio eterico, l'Aura interna e l'Aura esterna, che si estendono per diversi cm all'esterno dei corpi fisici dei pazienti.

POPP E I BIOFOTONI

Negli anni settanta del secolo scorso, gli esperimenti del gruppo di ricercatori guidati dal biofisico Popp confermò l'esistenza di una luce emanata da cellule di esseri umani, animali e piante, i cosiddetti "biofotoni" che permette loro di scambiare informazioni anche a lunga distanza. Popp e altri scienziati hanno rilevato, inoltre,

che la luce biologica funge da ponte tra il livello immateriale dell'informazione e la densa materia del corpo, indipendentemente dal fatto che le informazioni siano trasmesse nel vuoto e vengano supportate da un campo morfogenetico. Queste scoperte possono cambiare anche l'opinione sul nostro regime alimentare: gli umani non sarebbero né vegetariani, né carnivori, e né onnivori bensì esseri che assimilano luce, poiché ciò che assorbiamo attraverso gli alimenti non sarebbe altro che l'energia solare fissata dalla fotosintesi clorofilliana nelle cellule dei vegetali. Da questi studi si comprende che la fototerapia è una delle più antiche terapie, All'inizio del Diciannovesimo secolo, furono riscontrati gli effetti terapeutici di determinati colori sugli organismi biologici.

LA FOTO DI KIRLIAN DELL'AURA

Nel 1940 Seymon Kirlian, ucraino riparatore di macchine fotografiche, ideò con la moglie Valentina Kirliana una tecnica per fotografare i campi di energia sfruttando il fenomeno e elettroluminiscenza prodotto da un campo elettrico ad alta tensione e alta frequenza. Crearono l'affluviografico ad alta tensione, apparecchio fotografico che oggi porta il loro cognome. La foto Kirlian non fotografa il corpo sottile del soggetto ma l'interazione di questo con il campo generato dalla macchina. Questo permette di avere informazioni sullo stato di salute del corpo eterico. I coniugi Kirlian non poterono pubblicare i loro studi perché il governo sovietico di quei tempi aveva classificato la fotografia dell'effetto corona come argomento coperto da segreto. Infatti, il primo rapporto scientifico, scritto dai due coniugi scomparve solo nel 1961.

LA TEORIA ELETTRODINAMICA DELLA VITA DI BURR E NORTHROP

Harold Saxton Burr (Prof di embriologia e di neuroanatomia) e il suo collaboratore F.S.C. Northrop svilupparono la "teoria elettrodinamica della vita" che ha determinato i campi di elettromagnetica che controllano l'esistenza di tutte le forme fisiche, umane, animali, vegetali e minerali.

Burr scoprì un asse elettrico che parte dall'encefalo e si estende lungo la spina dorsale, asse portante del corpo umano con le sue 134 articolazioni vertebrali e le trentuno paia di nervi. Il rachide governa i quattro arti e mette in collegamento i muscoli, le cellule e tutti gli organi fisiologici del corpo umano. È sorprendente questa scoperta perché secondo la medicina tradizionale cinese lungo la colonna vertebrale scorre il canale energetico detto Du Mai, o Vaso Governatore. Inoltre per la fisiologia energetica induista lungo l'asse cerebrospinale fluisce la Sushumna, la più importante delle tre nadi principali. Le nadi sono canali attraverso cui passa il Prana, o Energia vitale, per nutrire tutte le parti del corpo. Le altre due Nadi avvolgono a spirale la Sushumna seguendo il percorso del sistema nervoso simpatico: Ida, a polarità negativa-femminile, associata all'energia lunare, termina nella narice sinistra; Pingala polarità positiva-maschile, associata all'energia solare, termina nella narice destra.

Dopo numerosi esperimenti su animali e piante, Burr capì che ogni organismo segue nel suo sviluppo e nella crescita una “trama” elettromagnetica” che chiamò “campo L” (life).

Osservò che ogni cellula ha un potenziale elettrico ed ogni membrana cellulare genera dieci milioni di vol al metro. La “trama” elettromagnetica é l'effetto generato dall'insieme di molte cellule e un intero individuo é l'insieme dei campi elettromagnetici che ne guidano lo sviluppo e la crescita. Oltre ai campi fisici, Burr descrisse anche u campi elettromagnetici mentali prodotti dall'armonia dei pensieri. Ciò che é piu interessante tra le scoperte del dottor Burr, é la somiglianza tra la forma dei campi elettrici, che circondano uova e semi, e le forme degli organismi adulti. L'assenza dei campi elettrici indica che il seme o l'uovo sono privi di vitalità, anche se apparentemente ancora vivi. I campi sono la misura del vigore di un individuo: il campo é tanto forte o debole quanto lo é il corpo.

I campi vitali del corpo umano possono essere rilevati e misura con elettrodi di cloruro d'argento e un elettrometro molto sensibile. Il dottor Burr é riuscito a rilevare malattie come il cancro prima che si manifestassero in base al principio che esse non insorgono improvvisamente dal nulla ma iniziano con un cambiamento nella matrice bioenergetica.

La scoperta di Burr relativa all'asse energetico lungo la colonna vertebrale é rilevante perché offre un ulteriore supporto alla spiegazione dell'esistenza alle ventiquattro coppie di speciali punti fuori meridiano della medicina tradizionale cinese, disposti in modo seriale dalla prima vertebra cervicale alla quinta vertebra lombare, che costituiscono la Cronoriflessologia spinale creata dal dott. Vincenzo Di Spazio nel 1996. Le indagini cliniche del Dott Di Spazio ha evidenziato che ogni punto spinale si comporta come una porta dimensionale e rappresenta il passaggio diretto all'età in cui si é stati esposti a una esperienza traumatica. L'orologio spinale dei traumi registra non soltanto le esperienze traumatiche vissute nel corso della propria vita individuale, ma contiene tangibili tracce di eventi stressanti vissute dagli avi (genomica emozionale). Le vicende familiari stressanti inoltre, possono influenzare la salute delle persone e quanto sia frequente la coincidenza anagrafica tra l'età di esordio del malessere con l'età dell'antenato al momento in cui questo visse l'evento traumatico o morì.

NERDENSTROM E I CIRCUITI BIOELETTRICI

Bjorn Nordenstrom, scienziato americano, che ha dimostrato che il campo elettromagnetico del corpo umano viene registrato e trasmesso dai globuli rossi pertanto il corpo umano é costituito da una rete immensa di vasi sanguigni circondati da campi elettromagnetico.

Il flusso di ioni (atomo elettricamente carico) non è altro che il Qi della medicina tradizionale cinese, il cui movimento lungo i meridiani di agopuntura é stato già verificato scientificamente.

IL PRINCIPIO DI INDETERMINAZIONE DI HEISENBERG

Formulato nel 1927 dal fisico tedesco e Premio Nobel, considerato uno dei padri della fisica quantistica, teoria fisica sviluppatasi nella prima metà del XX sec.

A fianco alla nota definizione di luce come un'onda, è stata introdotta la nuova descrizione di luce come una particella con un preciso contenuto di energia. Nell'atomo, l'energia non si presenta come un andamento continuo ma i passaggi tra uno stato e l'altro avvengono con salti tra livelli discreti cioè tra ordini di quantità ben definite di energia.

Il principio di H, in breve, asserisce che è impossibile misurare con precisione sia la posizione che la velocità di una particella, perché quanto più si cerca di definire con precisione una delle due variabili tanto più diventa imprevedibile la misura dell'altra. Questa imprecisione (o meglio, questa indeterminazione) non è dovuta ad errori di misurazione o a nostri limiti sperimentali, ma è una conseguenza fondamentale della duplice natura di particella e di onda del mondo quantistico, ed è una legge fondamentale: o è come dice Heisenberg o la fisica quantistica è sbagliata. Essa riflette un'indeterminazione intrinseca della natura: non è che non possiamo conoscere quantità di moto e posizione di una particella con precisione... il fatto fondamentale è che la particella NON HA quantità di moto e posizione ben specificate! Le particelle in fisica quantistica infatti si rappresentano con delle funzioni probabilistiche che descrivono la probabilità di trovare una particella in un posto o in un altro... bisogna cercare di smettere di pensare alle particelle come a delle "palline", perché quando si parla di fisica quantistica la duplice natura ondulatoria/particellare sconvolge le regole a cui siamo abituati! L'uomo essendo costituito non da sola materia come ogni altro essere vivente, interagisce energeticamente in modo più o meno cosciente con gli eventi e con le circostanze in cui si trova immerso. Si intuisce, quindi, l'esistenza di continui scambi e trasformazioni e la grande potenzialità di ogni individuo a modificare la propria realtà di vita.

IL TEOREMA DI BELL

Bell nel 1964, dimostrò matematicamente che nell'universo vige il principio di non località, secondo il quale i fenomeni avvengono come se ogni cosa fosse in diretto e istantaneo contatto con ogni altra, indipendentemente dallo spazio fisico che le separa. Le particelle subatomiche (particelle dotate di carica elettrica che costituiscono l'atomo) quindi, sono capaci di comunicare istantaneamente a prescindere dalla loro distanza. La comunicazione istantanea, l'intreccio tra le particelle subatomiche può essere considerato uno dei più grandi misteri della conoscenza umana. Infatti pur essendo un fenomeno osservabile e ripetibile (come sperimentato scientificamente) non sembra avere una chiara spiegazione logica.

ONDE DI FORMA E IL BIO-ENTANGLEMENT DI RADIN

E' oramai noto che tutto ciò che esiste, sia esso costituito da materia, energia o informazione, ha una propria forma ed emette radiazioni. In particolare, la forma emana una sua particolare vibrazione prodotta proprio da tale conformazione battezzata "emissione a onde di forma". Questo termine é stato usato comunemente da tutti i radiestesisti. Tutto ciò che esiste, materia o energia, genera onde di forma e attraverso di esse emana delle informazioni. Due elementi con stessa onda risuonano in modo analogo a due diapason con simile tonalità. Come per le note musicali e i colori, la risonanza é qualitativa e non quantitativa, ma é maggiore quanto più vicina é la loro intensità. Esiste un collegamento tra ogni elemento dell'Universo. Ogni lieve modifica risuona e crea successive trasformazioni nelle altre parti. Questo ragionamento può essere espanso alla sfera delle relazioni umane. Dean Radin (8 agosto 1931) , fisico nordamericano autore del Bestseller "Entangled minds" spiega come sia possibile dimostrare che il fenomeno appena descritto avvenga anche ai sistemi viventi.

L'UNIVERSO OLOGRAFICO DI BOHM

Dalle teorie di Bohm (1919-19979, si evince che le energie elettromagnetiche e l'intera realtà fisica, sono create dalla prodigiosa e "magica" natura delle particelle subatomiche, le quali, incredibilmente, si presentano sotto il duplice aspetto di particelle e di onde. Ciò permette a tali particelle di rimanere in contatto e di venire quindi informate a vicenda, indipendentemente dalla distanza che le separa, la quale dunque, a questo punto, è una pura illusione. Le distanze quindi, servirebbero alla mente, per organizzare meglio i dati sensoriali provenienti dal mondo "esterno", esse però, tranne che nella costruzione di questo ordine mentale, non esistono in realtà. In sostanza, secondo Bohm, le particelle non sono entità individuali ma estensioni di uno stesso organismo, e il fatto che appaiano separate, deriva dalla nostra incapacità di vedere la realtà nella sua interezza. Noi vediamo solo la parte e non il tutto, non riuscendo dunque a capire che il tutto è la parte e la parte è il tutto. Il comportamento delle particelle subatomiche è altrettanto misterioso, e non fa che accreditare l'esistenza di un livello di realtà, del quale noi non siamo minimamente consapevoli. Grazie agli ologrammi prodotti dal laser, Bohm, in sostanza, è arrivato a scoprire che la minima parte dell'ologramma di un oggetto contiene l'oggetto intero. Tutto ciò è assolutamente sconvolgente. Se noi produciamo l'ologramma di una rosa e poi scomponiamo in piccolissime parti quell'ologramma, non perderemmo mai l'oggetto nella sua interezza, pur avendolo più volte diviso! Esso infatti è contenuto in ogni singola frammentazione, in ogni – a questo punto apparente – divisione della rosa stessa.

PRIBAN IL MODELLO OLOGRAFICO DEL CERVELLO

Prof di Psichiatria e Psicologia in varie Università americane, il neurofisiologo Karl Pribram convalida la natura olografica della realtà sulla base di numerosi studi. Giunse così ad affermare che i ricordi non sono registrati nei neuroni di una specifica area del cervello, ma negli schemi olografici originati dagli impulsi nervosi che attraversano il cervello, così come avviene con l'intreccio dei raggi laser sull'area di frammento di pellicola che contiene l'immagine olografica. Inoltre secondo la sua ipotesi gli ologrammi sono in grado di codificare e decodificare perfettamente le frequenze in immagini coerenti.

Unendo il modello olografico dell'universo di Bohm con il modello olografico del cervello di Pribram, noi stessi possiamo concludere che la realtà oggettiva non esiste ma è solo uno schema olografico, un'immagine soggettiva.

Come sostengono alcune religioni e filosofie, il mondo materiale in quanto tale non esiste, ma è una delle molteplici e possibili rappresentazioni. Definito come "paradigma olografico, questo concetto viene considerato, da parte di una ristretta ma crescente cerchia di studiosi, come il più recente accurato modello di realtà. Su questa base si può comprendere il valore di esperienze che accompagnano il sogno consapevole, le meditazioni profonde, i trattamenti dei corpi sottili e dei Chakra, le danze sacre, le arti spirituali energetiche che mirano a ristabilire un'armonia alterata

IL CAMPO AKASHICO DI LASZLO

Ervin Laszlo filosofo della scienza e teorico dei sistemi, (Budapest, 1932) ha saputo descrivere la sostanza del cosmo come un campo di informazioni. Utilizzando il termine Akasha, che in sanscrito e vedico significa spazio, afferma che il "vuoto quantistico" o stato di vuoto è il campo fondamentale dell'energia ed è deputato al trasporto di informazioni non solo dell'Universo attuale ma dell'insieme collettivo di tutti quelli passati e presenti (Metauniverso). Secondo Laszlo il nostro Universo sembra essere così finemente regolato da formare le enormi galassie e da permettere la nascita e l'evoluzione di forme di vita cosciente. Riprende in un certo senso alcuni termini e concetti come quello di memoria cosmica e cronache dell'Alaska che Rudolph Steiner (1861- 1925) aveva già utilizzato nei suoi studi spirituali e scientifici tra l'inizio e la metà del 1900. (pensiero dell'antroposofia). Le due elaborazioni di pensiero si rafforzano in modo ragguardevole. La cultura scientifica moderna non ha ancora raggiunto la piena capacità di interpretare i

concetti fino a qui esposti che rimangono, perciò ancora estranei a una comprensione culturale e scientifica condivisa. Si sta avviando, tuttavia, una fase in cui la coscienza collettiva inizia ad accoglierli e a cambiare le vecchie credenze.

PERCORSO DELLA MALATTIA E RIMEDI VIBRAZIONALI

La malattia inizia energeticamente sul piano più sottile, scende sul piano mentale a quello emotivo e infine nel corpo dove possiamo trovare la manifestazione più evidente dei sintomi fisici.

Noi siamo in grado, proprio per la relazione fra energia e materia, di agire in qualsiasi punto della catena andando a equilibrare l'anello più debole dove si origina la disarmonia.

Per affrontare la malattia si possono seguire due strade:

la strada chimica (che mira a sostituire o a rigenerare le molecole alterate dalla malattia) e la strada energetica (la malattia viene valutata come disarmonia fisica e biochimica in termini di squilibrio energetico da risanare).

La disarmonia, si evidenzia prima con disturbi lievi e poi con difficoltà serie. Sopprimendo i vari sintomi non si risolve il conflitto primario, anzi, lo si aggrava perché si elimina la sua manifestazione che è insieme valvola di sfogo e indicazione precisa del problema. Curare vuol dire risolvere il conflitto, o almeno trovare un nuovo equilibrio nei complessi processi di regolazione e interazione dell'organismo che avvengono principalmente a livello energetico, anche se ciò non è sempre ben visibile.

Per intervenire su questi meccanismi occorrono tecniche e rimedi vibrazionali che riescono a stimolare lo stato energetico dell'individuo.

Le informazioni, le vibrazioni elettromagnetiche contenuti nelle piante, nei cristalli nelle acque di luce hanno questo potere purché vengano opportunamente conservati nella preparazione dei rimedi.

Ecco perché si parla di rimedi vibrazionali come qualcosa di misurabile dal punto di vista fisico ed energetico: qualcosa di più di un semplice prodotto erboristico o farmaceutico.

COME FUNZIONANO I RIMEDI VIBRAZIONALI

LA MEMORIA DELL'ACQUA



Per la maggior parte delle persone, l'acqua é soltanto H₂O, cioè una molecola composta da due atomi di idrogeno ed una di ossigeno. Tuttavia c'è molto di più da dire e bisogna ricordare che la vita sul nostro pianeta é diventata possibile solo quando "le acque si divisero", vale a dire quando l'acqua si formò e contribuì al raffreddamento della crosta terrestre e dell'atmosfera, impedendo o rallentando un suo raffreddamento eccessivo: l'acqua é un eccellente serbatoio e regolatore termico. L'acqua sotto molti aspetti é ad dirittura unica e contribuisce in maniera enorme alle condizioni di sopravvivenza sul nostro pianeta. Sin da bambini sappiamo che l'acqua é sempre in movimento senza tenere conto che l'acqua sale e scende continuamente; dalle più alte cime delle montagne e dalle nuvole fino alla profondità dei mari, e viceversa e durante questo processo "assorbe" e "porta con sé". In estremo Oriente si descriverebbe tale continuo mutare di forma e movimento con termini "Yin" e "Yang". L'acqua penetra tutto e "diventa" tutto. L'acqua é morbida, eppure con il tempo scioglie tutto, anche i materiali più duri come il ferro e la pietra: é il mezzo ideale per sciogliere e per legare. Anche nel movimento stesso dell'acqua possiamo osservare più di una particolarità. Per esempio nel fiume l'acqua si sposta ma l'onda del fiume, cioè la forma dell'acqua rimane sul posto, in pratica quindi l'acqua "attraversa l'onda". In mare aperto invece avviene il contrario: l'onda si sposta, la forma si sposta sulla superficie, ma l'acqua rimane, a grandi linee nella stessa zona. In ogni caso però l'acqua, sotto forma di onde o correnti, resta un "mezzo di trasporto" che può portare con sé sia oggetti

che entità meno evidenti , per esempio il calore (corrente del Golfo) e potenzialmente anche “informazioni”. Le gocce d’acqua hanno la tendenza a formare sfere ma assume anche altre forme, quali onde, vortici o doppie spirali. Troviamo queste forme e proporzioni anche in piante o animali, nelle conchiglie e gusci di lumache nonché in forme rocciose. Anche le nostre informazioni genetiche come la lunga molecola di DNA, ha la struttura a doppia spirale. Evidentemente questa forma in natura, ha un particolare significato energetico, dato che la troviamo in importanti strutture (ad esempio nei Chakra). L’acqua é estremamente reattiva e quindi scioglie altre sostanze e le lega a sé in modo tipico che non si nota in altri liquidi. La vita stessa nel nostro pianeta é garantita, tra l’altro, dal fatto che l’acqua é in grado di immagazzinare per lungo tempo calorie o frigorifici e di cederle lentamente. Se non disponessimo di un tale enorme serbatoio equilibrante di calore, le temperature dell’acqua oscillerebbero notevolmente entro brevi intervalli di tempo. Se nell’aria non ci fosse acqua, cioè senza l’umidità relativa, i venti non verrebbero frenati e infierirebbero con violenza distruttrice sulla Terra, come in effetti avviene su altri pianeti. In determinate condizioni l’acqua ha quindi la capacità di assorbire,, immagazzinare e trasmettere informazioni. C’è comunque chi rifugge dall’usare il termine “memoria”, ma come potrebbe esistere la vita senza questa “memoria”... La memoria dell’acqua é uno dei principali cardini dell’omeopatia e dei rimedi floreali. L’omeopatia viene introdotta dal medico tedesco Samuel Hahnemann (1755-1843) e concepisce la malattia come una perturbazione della forza vitale, i cui sintomi sono intrinsecamente collegati alla psiche e alla costituzione dell’individuo. Hahnemann riprende le dottrine di Ippocrate(IV sec a.C) e di Paracelso (1493-1541) e propone il principio *similia similibus curantur*, ovvero il rimedio adatto per una precisa malattia é la sostanza che in una persona sana causa sintomi simili a quelli osservati nella persona malata.

Con la diluizione e la dinamizzazione omeopatica, si ottiene un imprinting vibrazionale nell’acqua cioè il trasferimento al veicolo acquoso delle informazioni sottili, ovvero delle frequenze elettromagnetiche della sostanza iniziale.

A questo proposito voglio citare le ricerche del dottor Masaru Emoto, scienziato giapponese, che ha iniziato i suoi studi sull’acqua arrivando a mettere a punto una tecnica che ha consentito di studiare i segni del linguaggio figurativo con cui l’acqua risponde agli stimoli esterni. Emoto ha studiato molti tipi diversi di campioni d’acqua in diversi punti del mondo, che in seguito ha esposto alle vibrazioni della musica, delle parole pronunciate o scritte sulle bottiglie, e dei pensieri.

I risultati degli esperimenti evidenziano che i cristalli d’ acqua modificano la propria struttura in relazione ai messaggi energetici e vibrazionali ricevuti, assumendo forme armoniche o simmetriche simili a quelli della neve o al contrario, caotiche, disordinate e amorfe.

Questo senza dubbio conferma che l’acqua quando positivamente caricata, può trasmettere vibrazioni armoniche di salute e guarigione.

IL PRINCIPIO DI RISONANZA

Il termine “risonanza” deriva dal latino “resonare”, ossia ripetere un suono o una vibrazione ossia ad un particolare fenomeno di diffusione delle onde sonore. Questo

termine appartiene alla fisica acustica e spiega che se una qualsiasi sorgente sonora viene investita da un'onda proveniente dall'esterno e con frequenza diversa dalla sua, rimane indifferente come un corpo rigido, mentre se la frequenza è uguale o di poco diversa inizia a oscillare fino a raggiungere un'ampiezza notevole, potenziando il suono iniziale.

Il fenomeno della risonanza è applicabile a sistemi di qualunque natura: meccanica, elettrica, ottica, magnetica, nucleare fino alle particelle subatomiche.

Ogni essere umano tende ad avere una specifica frequenza di vibrazione relativa allo stato di benessere, che conserva inalterata con piccole fluttuazioni da momento a momento, da un giorno all'altro.

Lo stato di malessere corrisponde a uno squilibrio energetico con frequenze di vibrazione anomale conseguenti alle cause e ai fattori che hanno provocato la rottura dell'equilibrio armonico dello stato di salute.

La persona indebolita o sbilanciata ha una frequenza vibrazionale diversa e meno armoniosa, che è il riflesso di uno stato di squilibrio energetico generale dell'organismo rispetto a quando è in salute.

La risonanza è un trasferimento di energia e informazioni che avviene tra soggetti animati e non, aventi una frequenza di vibrazione simile, ed è alla base di tutte le forme di relazione e collegamento di ciò che esiste nell'Universo.

Il fenomeno della risonanza è applicabile a tutti gli ambiti dello scibile umano in cui ognuno si comporta da trasmettitore e ricevente.

Ogni elemento, ciascun sistema dell'universo ha una sua energia, una vibrazione espressa da una o più onde di forma.

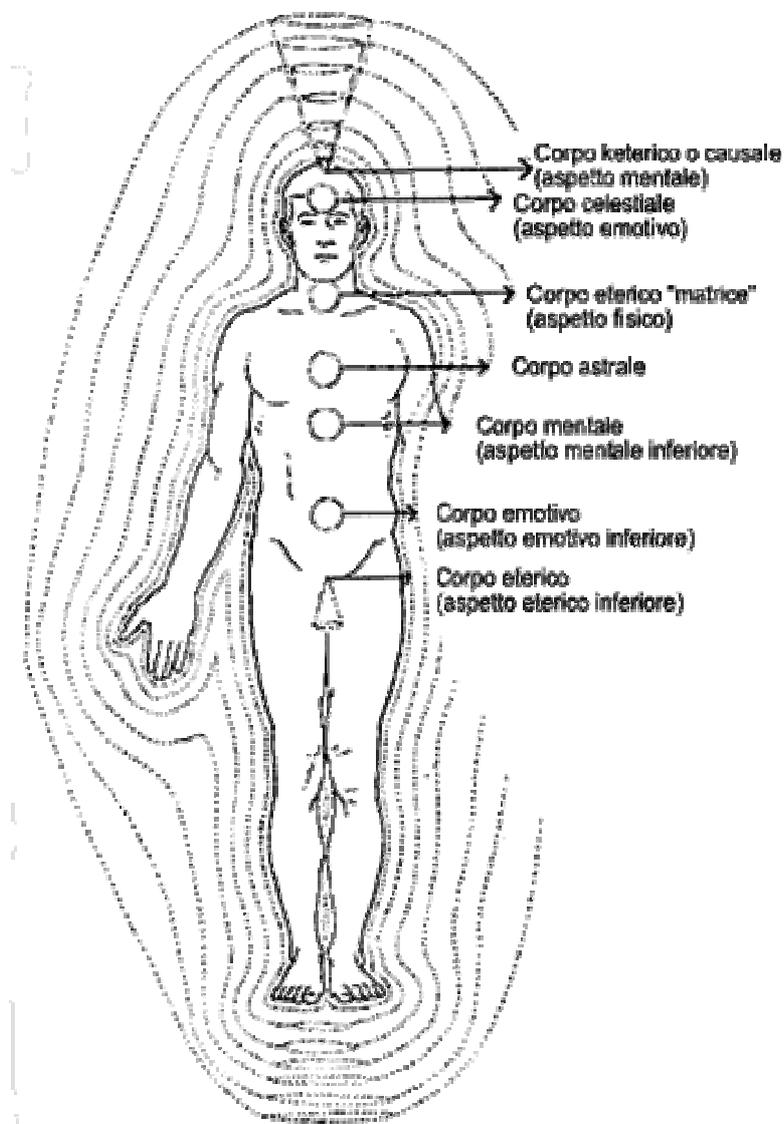
Tutto l'essere è in continua e mutua interazione e un collegamento olografico, Immaginando un gruppo di diapason, se uno viene percosso e comincia a vibrare, l'onda si estende e tutti quelli con la stessa tonalità risuoneranno senza che fisicamente nessuno li abbia toccati. Ogni volta che un'informazione viene lanciata attraverso mezzi fisici, energetici, mentali o emozionali, essa fluttua intorno raggiungendo altri soggetti.

Gli essere umani nel loro microcosmo sono permanentemente sensibili ai campi di risonanza del macrocosmo.

I Chakra sono i principali centri energetici deputati a questo scopo.

Il processo della conoscenza di se stessi e del cosmo e il mantenimento o il recupero del benessere sono possibili attraverso la risonanza, poiché esplorando e guidando le vibrazioni, l'uomo può creare un equilibrio interiore che genera la stabilità e l'armonia personale.

L'AURA E I CORPI SOTTILI, I CHAKRA



Il campo energetico che circonda l'essere umano viene chiamato Aura. E' descritto come un corpo luminoso che circonda e compenetra il corpo fisico, la manifestazione dell'energia universale palesata attraverso lo stato vitale di ogni individuo e con esso intimamente connessa. L'Aura é divisa in diversi strati, o corpi ed é costituita da uno stato vibratorio energeticamente sempre più sottile e con frequenze sempre più alte a mano a mano che ci si allontana dal fisico. Ognuno di questi strati é associato a un Chakra. L'energia dell'Aura non possiamo vederla ma rilevare la sua manifestazione.

Ogni essere umano é costituito da atomi che hanno un movimento e questo movimento produce una vibrazione elettromagnetica che si espande al di fuori del corpo fisico.

Il campo elettromagnetico sar  modificato, per esempio quando una persona vive una forte emozione.

Quando questo accade, emane  una particolare energia che potr  essere percepita da quelli vicini.

Fino ad oggi sono stati individuati nove piani vibratori di coscienza o corpi sottili.: il corpo eterico, primo C; il corpo emotivo, secondo C; il corpo mentale, terzo C; il corpo astrale, quarto C; l'Uovo di Cobalto, quinto C; il corpo causale, sesto C; il corpo buddico, settimo C; il piano cosmico ottavo e nono C.

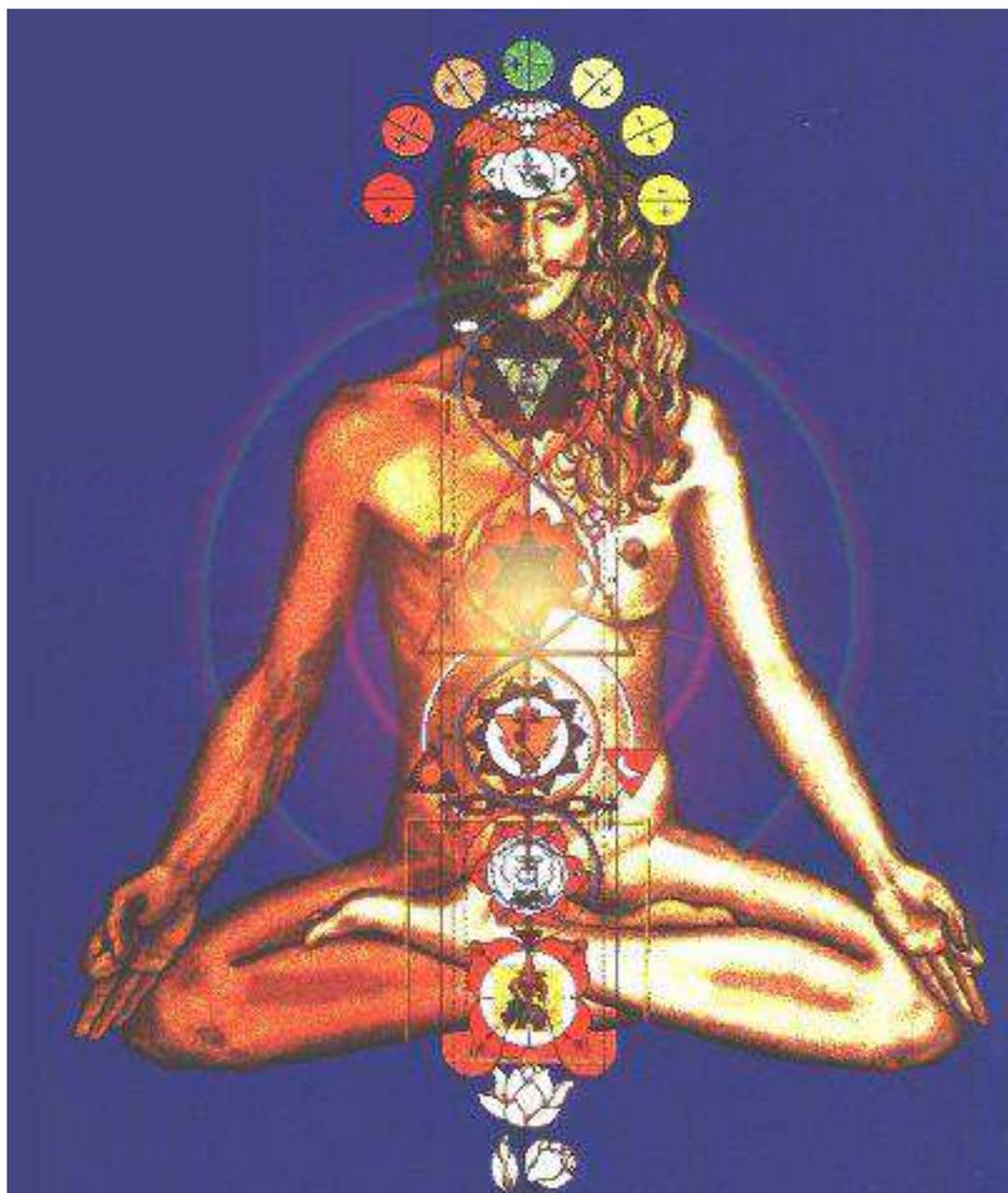
I vari corpi non sono separati uno dall'altro ma si compenetrano fino al centro del nostro corpo fisico che   in comune a tutti: il corpo eterico penetra nel fisico, il corpo emotivo nell'eterico e nel fisico e cos  via. Percepire i corpi sottili   un fatto individuale e soggettivo. Ciascuno si connette a tanti corpi quanti sono i livelli di frequenza vibratoria cui sa accedere.

La forma dell'aura in stato di equilibrio assomiglia a quella di un uovo. L'intensit  luminosa e cromatica dell'aura cambia notevolmente nella nostra vita secondo gli accadimenti che attraversiamo. La sua ampiezza cambia in stretto rapporto con la salute mentale, fisica, emotiva e spirituale della persona. Generalmente i colori dell'aura sono chiari e trasparenti, mentre diventano cupi e nebulosi quando sono presenti dei fattori di disturbo o s'instaura una malattia. I cambiamenti disturbanti dello stato dell'aura, come riduzione della luminosit , varchi o buchi aurici, sono avvertibili come perdita di vitalit , confusione, mancanza di determinazione e possono essere dovuti a molteplici fattori: malattie fisiche, shock, incidenti, traumi emotivi e psichici, alcol, fumo, droghe, psicofarmaci, ansiet , angoscia, depressione, conflitti irrisolti, pensieri ossessivi e di distruzione, malattie nervose e mentali gravi.

Tra i modi pi  efficaci per risanare il campo energetico dell'aura abbiamo il massaggio aurico, quindi extracorporeo, il massaggio o unzione con oli direttamente sui chakra, combinato o meno alla cura con cristalli, gli idrolati, le acque sacre e di luce, la preghiera, la visualizzazione, la meditazione, l'uso del pensiero positivo, il rinforzo della capacit  di volont  e a tutte le forme di esercizi fisici e spirituali.

Diversamente dai pensieri egoistici, spregevoli e di paura, i pensieri positivi migliorano la nostra condizione di salute e a volte possono guarire le malattie. Tra i molti modi scientifici di spiegare l'esistenza dell'aura, visibile con molte strumentazioni moderne, c'  quello di attribuirle alla energia elettromagnetica. Il corpo eterico, quello pi  vicino a quello fisico dell'aura, pu  essere composto anche di energia elettromagnetica, tuttavia l'aura che   composta anche da altri corpi sottili   pi  comprensibile se accreditiamo l'ipotesi antica che la vuole composta da "chi" o "prana" che sono traducibili nel linguaggio moderno come l'energia vitale che avvolge e permea tutto.

Nell'Aura   impressa tutta la nostra vita, come su una lastra fotografica: desideri, paure, fallimenti, successi, capacit  di amar, come pensiamo e come vediamo le cose. Perci  nel nostro campo energetico viene incisa la "registrazione di tutte le nostre esperienze presenti e passate. Nella psicologia yoga, il copro sottile, si divide in cinque involucri di vario spessore all'interno del corpo sottile, detti koshas. Al centro del corpo, il campo sottile ha l'aspetto di dischi rotanti, appunto i Chakras.



I **Chakra** sono i generatori psichici del campo dell'aura, L'aura stessa é il punto di incontro fra i schemi centrali generati dai C e l'influsso del mondo esterno. Grazie alla fisiologia moderna possiamo vedere come questi sette C si trovino accanto ai sette principali gangli nervosi che fuoriescono dalla spina dorsale. Dal momento che il C é letteralmente un centro di energia, non vi é un limite al loro numero. Tuttavia di sette C "principali" costituiscono un sistema profondo ed elegante che corrisponde logicamente nell'organismo al sistema nervoso e al tempo stesso collega la nostra esistenza fisica a superiori e piú profondi regni non fisici. I C inferiori sono in un certo senso racchiusi nei C superiori, per cui ogni livello superiore é una trascendenza che comprende e si basa sul livello sottostante. In tal modo, I C inferiori costituiscono un fondamento per la nostra crescita spirituale, un po' come le radici di un albero, protendendosi verso il basso, permettono alla pianta di crescere verso l'alto.

Il termine Chakra é un termine sanscrito che significa “ruota “ o “disco”, e indica quindi un punto di intersezione in cui si incontrano corpo e mente. Le prime informazioni riguardo la conoscenza dei C risalgono a piú di 4000 anni fa.

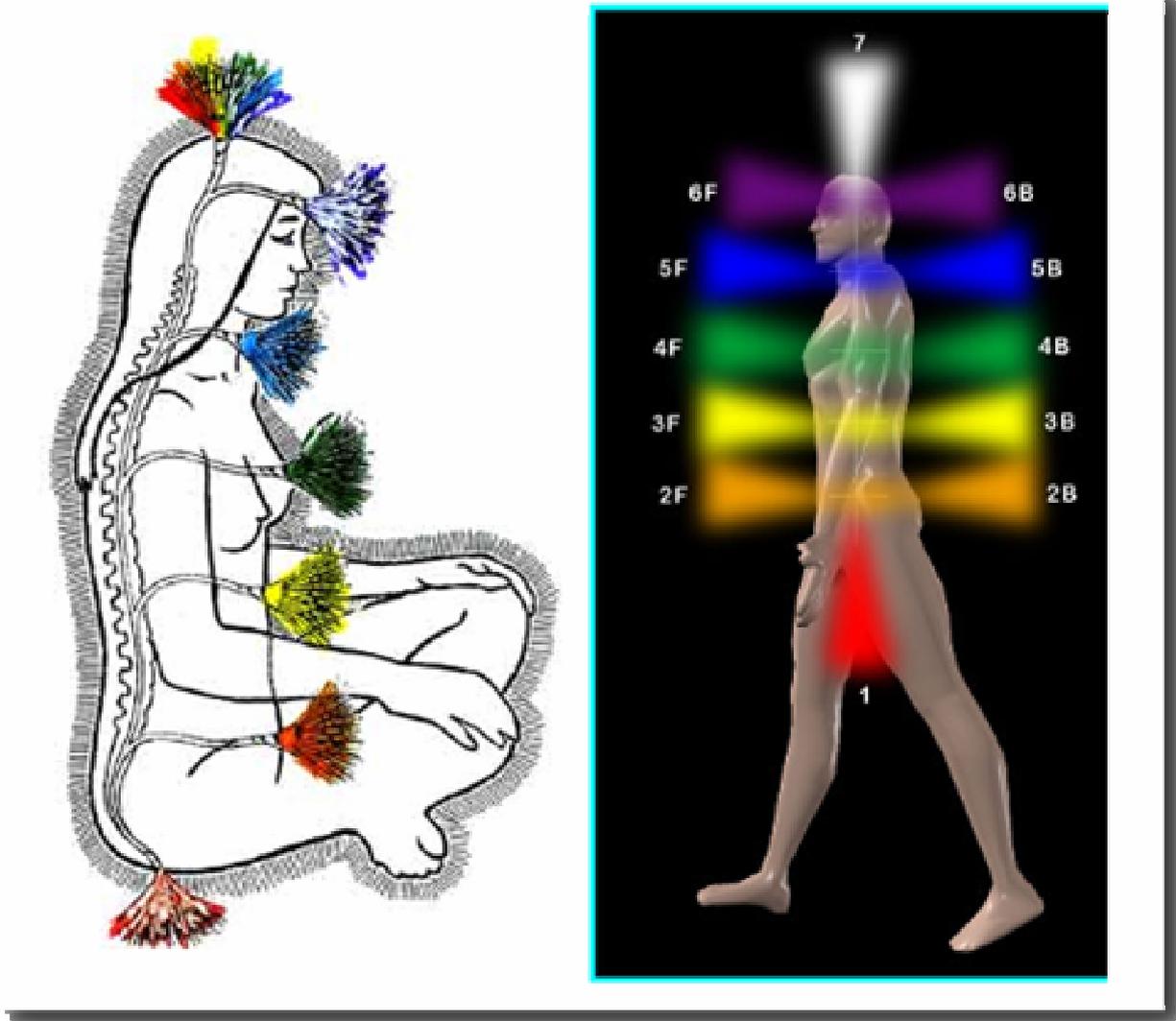
I C sono detti “loto” perché simboleggiano i petali del fiore che metaforicamente descrive l’apertura di un C.

I C come i fiori, possono essere aperti o chiusi, morenti o in piena fioritura, a seconda dello stato di coscienza interno.

Questi centri permettono il passaggio tra varie dimensioni dove l’attività di una dimensione, come quella emotiva e il pensiero, si connette con un’altra dimensione come quella del corpo fisico. Questa interazione, a sua volta, agisce sulle attività del mondo esterno e governa le nostre interazioni con gli altri. Lavorare con i C significa guarire dai vecchi sistemi costrittivi legati al corpo o alla mente e ai comportamenti abituali. La somma totale dei C forma nel nostro corpo una colonna verticale detta sushumna che integra e connette i C e le varie dimensioni. Accanto e intorno alla sushumna ci sono molte altre “strade” secondarie (come i meridiani dell’agopuntura cinese) e migliaia di “nadi” che gli indù hanno trovato nel corpo sottile. A un livello fisico, i C corrispondono ai gangli nervosi dove vi é un alto grado di attività nervosa, e alle ghiandole del sistema endocrino. Il loro effetto sul tutto il corpo fisico é forte e vorticando come una ruota e qualunque cosa il C incontri al suo particolare livello vibrazionale, viene attirato nel C stesso, elaborato e rimesso in circolazione. I C sono composti di schemi simbolici di nostra stessa programmazione mentale e fisica che determina il nostro comportamento. Ciascun C può quindi essere considerato un programma su dischetto che gestisce determinati elementi della nostra vita, dalla sopravvivenza al comportamento sessuale, al nostro modo di pensare e agire.

I C trasmettono energia dal centro del corpo e assimilano l’energia che dall’esterno penetra nel centro. In tal senso é utile lavorare sui C ed eliminare programmazioni vecchie, disfunzionali o negative che possono esserci li .

I C sono associati ai sette livelli fondamentali di coscienza e gli elementi ad essi associati sono di importanza cruciale per la comprensione della qualità dei C



CHAKRA UNO, PLESSO RADICALE: IO SONO, localizzato alla base della spina dorsale, é associato alla sopravvivenza. Il suo elemento é la Terra;

CHAKRA DUE, PLESSO SACRALE: IO SENTO, localizzato nella parte inferiore dell'addome é associato alle emozioni e alla sessualità. Il suo elemento é l'Acqua;

CHAKRA TRE, PLESSO SOLARE: IO VOGLIO, localizzato nel plesso solare é associato al potere personale e all'energia metabolica, il suo elemento é il Fuoco;

CHAKRA QUATTRO, PLESSO CARDIACO: IO AMO, localizzato sopra lo sterno é associato all'Amore , il suo elemento é l'Aria;

CHAKRA CINQUE, PLESSO LARINGEO: IO COMUNICO, localizzato nella gola, é associato alla comunicazione e alla creatività, il suo elemento é il Suono;

CHAKRA SEI, PLESSO FRONTALE: IO VEDO, localizzato nel centro della fronte, é associato alla chiarezza, all'intuizione e all'immaginazione, il suo elemento é la Luce;

CHAKRA SETTE , PLESSO CORONALE: IO TRASCENDO, localizzato in cima alla testa, é associato alla conoscenza, alla comprensione, alla coscienza trascendente, il suo elemento é il Pensiero.

Ognuno dei 7 C maggiori, é connesso al corrispondente strato dell'Aura, cioè al corpo sottile che vibra con esso:

I C possono essere aperti o chiusi, eccessivi o deficienti o trovarsi in uno stadio intermedio. Un C sofferente é fissato nel suo stato chiuso o aperto. Se un C è bloccato in uno stato di chiusura, non é in grado di generare o ricevere energia mentre se é bloccato in uno stato aperto o eccessivo, significa che tende a incanalare tutte le energie attraverso quel piano particolare. Un C chiuso quindi evita costantemente certe energie, mentre un C eccessivamente aperto é una fissazione cronica.

La qualità e la quantità di energia che si incontrano su un particolare piano hanno a che fare con l'apertura o la chiusura del rispettivo C o con la loro capacità di controllare l'apertura o la chiusura nei momenti appropriati. Questo governa la quantità di attività e la complessità che si possono efficacemente maneggiare ad ogni livello dato.

Nel regno fisico, corrispondono a particolari aree del corpo e possono essere sperimentati per diagnosticare e per curare le malattie.

I programmi dei C inferiori contengono informazioni sul corpo in termini di sopravvivenza, sessualità e azione. I C superiori ci conducono a stati di coscienza più universali e operano con i nostri sistemi di pensiero più profondi concernenti la spiritualità e il significato. A volte rimaniamo bloccati in un programma che diventa il nostro modo abituale di interagire col mondo che ci circonda, così chi lotta continuamente con i temi della sopravvivenza come la salute o i soldi ha problemi col primo C e magari chi vive nel mondo della fantasia può essere bloccato al sesto C. L'esistenza dei C può risultare un fatto di difficile comprensione nella cultura razionale occidentale. Il loro funzionamento, tuttavia, influenza strettamente il nostro comportamento. Quando i C sono in armonia si notano i benefici nel vissuto quotidiano. Si può intervenire per riarmonizzare un C in modo da trasmettergli un'informazione che aveva perso o che era stata alterata. In questo modo il C si corregge integrando la nuova informazione. Tutte le tipologie di squilibrio quindi si possono ripristinare .

In genere tutti i riferimenti al sistema energetico umano si limitano a considerare la facciata frontale di C ma in realtà esiste un sistema chakrico posteriore (il sé nascosto, occulto, imbratile). I C anteriori sono collegati all'emisfero sinistro del cervello: nel loro complesso hanno una valenza attiva, maschile, yang e come tali riguardano il Sé cosciente. La terapia dei C anteriori é principalmente rivolta a problematiche coscienti, di tipo razionale: le realtà quotidiana, la vita attuale e le decisioni da prendere, i bisogni e le esperienze che conosciamo, la necessità di relazionarsi con il mondo agendo in maniera diversa per risolvere i problemi concreti.

I C posteriori nel loro complesso mostrano di possedere una valenza passiva, femminile, yin e sono in relazione con il Sé inconscio: sono pertanto collegati all'esperienza indiretta e irrazionale, rivelando analogie con l'emisfero destro del

cervello. Rappresentano il legame con la parte occulta e rimossa della personalità in cui si celano i ricordi repressi, i segreti di antica data, i desideri irrealizzati.

Dato che i 3 c inferiori sono collegati ai 3 C superiori, per ottenere risultati migliori in terapia, bisogna porre attenzione alle corrispondenze così è necessario operare non solo sul C che manifesta apertamente lo squilibrio, ma anche su quello collegato:

1° C = 5° C

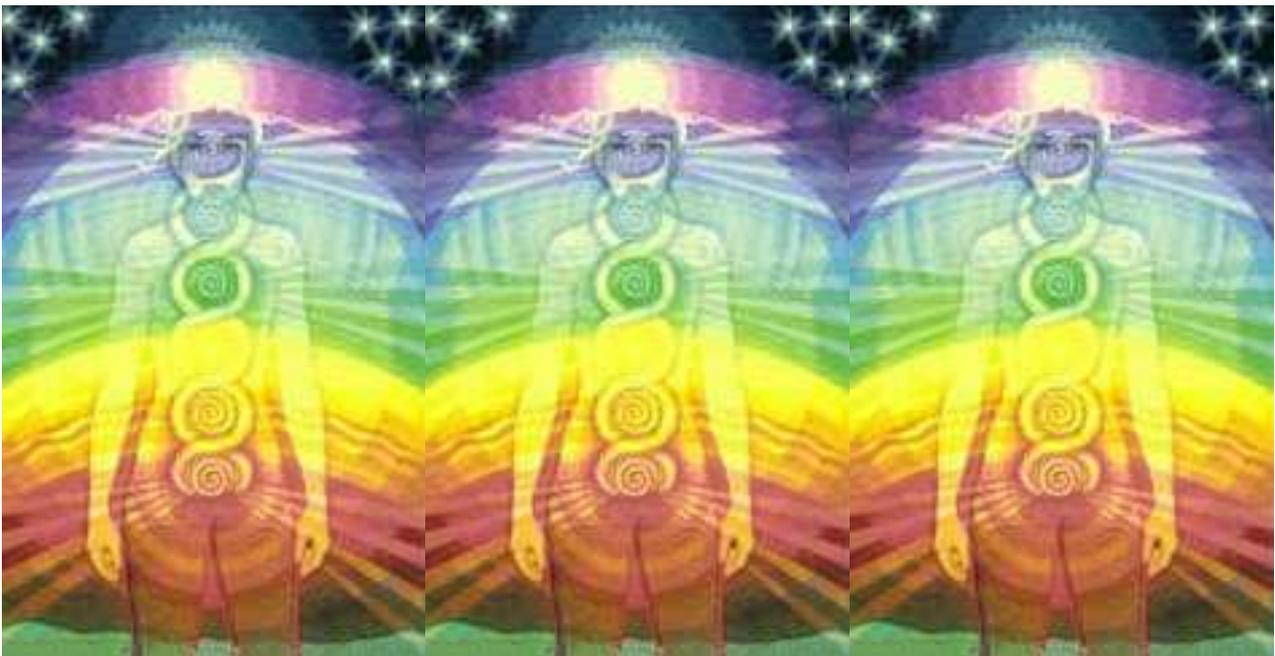
2° C = 6° C

3° C = 7° C

Il 4° C , in quanto vortice che gestisce l'energia lungo tutto l'asse, è collegato con ciascuno degli altri, sia inferiore che superiore; inoltre, essendo il 4° , il C del cuore, esso viene considerato centro vitale della massima importanza.

Per concludere, i C hanno molte complessità e rappresentano un Sistema completo e offrono una maggiore comprensione della dinamica energetica di un essere umano.

CHAKRA E L'ENERGIA DEI COLORI



Secondo la medicina ayurvedica, i cinque elementi si combinano a formare i diversi tipi di tessuti e di umori del corpo (Dosha) e sono anche all'origine del potere associato ai sette colori dell'arcobaleno, che possono agire nel ristabilire l'equilibrio dei centri energetici. L'energia dei colori agisce sui chakra a livello di vestiti indossati, di cibo ingerito e di presenza nell'ambiente in cui viviamo. Imparare a conoscerli e ad usarli ci aiuta a ritrovare l'armonia psico-fisica in modo rispettoso e non invasivo.

La cromoterapia ha effetto sul cervello mediante l'ipotalamo, che regola e controlla le ghiandole endocrine, e dunque anche i centri energetici dell'uomo, associati al sistema nervoso autonomo e alla regolazione degli ormoni.

Il simbolismo dei colori si definisce in base alla naturale frequenza che ogni cosa nell'Universo possiede e in relazione alla luce che la penetra e ai sensi che la percepiscono. Tutta la materia (dunque anche il nostro corpo) ha una specifica lunghezza d'onda: le impressioni che riceviamo attraverso i sensi quando interagiamo con l'ambiente influiscono dunque sul nostro equilibrio dinamico.

Corrispondenze tra chakra e colori

Lo spettro dei sette colori dell'arcobaleno, ovvero della luce riflessa attraverso un prisma, corrisponde a quello della scala dei sette chakra, dal più basso al più alto.

Le corrispondenze tra colori e chakra:

nero e rosso per il primo chakra (Muladhara), arancione per il secondo chakra (Svadhithana), giallo per il terzo chakra (Manipura), verde per il quarto chakra (Anahata), azzurro per il quinto chakra (Vishudda), blu-indaco per il sesto chakra (Ajna), bianco per il settimo chakra (Sahasrara). Man mano che impariamo ad aprire ed equilibrare i chakra, diventiamo il Ponte dell'Arcobaleno, legame vivente tra Terra e Cielo.

Significato ed effetti dei colori sui chakra

Approfondiamo ora i sette colori ed i loro effetti sui chakra:

Il **rosso** rappresenta la forza, la salute e la vitalità. Associato all'elemento fuoco, al sesso, al sangue e alla passione, stimola la circolazione del sangue, influisce sulla vitalità del corpo e della mente e ha un potere riscaldante.

L'**arancione** ha un'azione liberatoria sulle funzioni fisiche e mentali e un grosso effetto di armonizzazione e di distribuzione dell'energia. Favorisce la pulizia dei chakra, stimola il sistema immunitario e la creatività, espelle le tossine e infonde serenità, entusiasmo, allegria, voglia di vivere e ottimismo.

Il **giallo** è associato alla parte sinistra del cervello e in genere al lato intellettuale, alla felicità, al buon umore, alla saggezza e alla decisione. Favorisce l'attenzione e la concentrazione nello studio, stimola il sistema digestivo e purifica l'intestino, favorisce l'assimilazione e la consapevolezza.

Il **verde** (o **rosa**) è il colore dell'armonia e della natura: simboleggia la speranza, l'equilibrio, la pace e il rinnovamento. Come l'arancione, facilita la pulizia dei chakra ma in modo più dolce. Agisce sul sistema linfatico, è rinfrescante e rilassante, favorisce la riflessione, la calma e la concentrazione. Promuove il benessere generale dell'organismo e ne riequilibra le funzioni.

Il **blu** è un colore calmante e rinfrescante. È un vero e proprio isolante energetico e ha un effetto inibente sui chakra e sui tessuti. Favorisce la percezione e il sonno, ossigena i tessuti e riduce il dolore.

L'indaco e il **viola** sono i colori per eccellenza dei chakra superiori e con la loro vibrazione più alta sono ottimi per la meditazione. Agiscono sull'emisfero destro del cervello, favoriscono l'intuizione e riequilibrano tutto il sistema energetico.

Il **bianco** e la sua luce contiene i sette i colori dell'iride. Rappresenta la luce, la trasparenza, la semplicità, la redenzione.

SISTEMI DI ALTRE CULTURE

A parte la letteratura induista, esistono molti altri sistemi metafisici che si basano su sette livelli dell'uomo, della natura o dei piani fisici. I teosofi ad esempio parlano di sette raggi cosmici della creazione, con sette razze evolutive. I cristiani parlano di sette giorni della creazione, di sette Sacramenti, di sette Sigilli, di sette Angeli, di sette peccati mortali e così via.

L'Albero cabalistico della vita, anch'esso un sistema che studia il comportamento e la coscienza, ha sette livelli orizzontali distribuiti tra i suoi tre pilastri verticali e di dieci Sefirot. Allo stesso modo l'A d v descrive una strada che va dalla terra al cielo, ossia un viaggio evolutivo dalla materia alla coscienza suprema. Usare il sistema dei C incieme alla cabala aiuta a localizzare i Sefirot nel corpo umano e unisce due tradizioni antiche che hanno ovviamente radici in comune.

Il numero sette si trova al di fuori del mito e della religione. Così sono i sette colori dell'iride, le sette note della scala musicale occidentale, i sette giorni della settimana etc.

Molte culture parlano di centri di energia o di livelli di coscienza simili ai C : I cinesi hanno un sistema di sei livelli negli esagrammi dell'IChing che si basano su due forze cosmiche, lo yin e lo yang.

Ci sono anche sei coppie di meridiani che corrispondono ai cinque elementi (fuoco, terra, metallo, acqua e legno). Non vi sono dubbi che vi sia una chiave fondamentale di comprensione nella correlazione di tutti questi miti e dati.



Ogni volta che l'essere umano non riusciva ad armonizzarsi interiormente con i cambiamenti naturali, le difficoltà climatiche, le sostanze alimentari che la natura stessa gli forniva in ogni stagione, entrava in gioco l'istinto di sopravvivenza che oltre ha stimolarlo a trovare una soluzione, creava automaticamente disagi fisici ed emotivi; il corpo vivente come sappiamo, si autoregola per sopravvivere.

La natura umana nella sua complessità, cerca sempre di adattarsi a un luogo o a una situazione quando non riesce a costruire all'esterno l'habitat o l'habitus, assomigliante al proprio sentire o stare bene.

L'incapacità di adattamento crea un disagio che, se non riesce a essere risolto, nel tempo si trasforma in malattia; frasi come: "non vivo in un luogo sano", oppure "mi sento in un abito che non è il mio" o "ho cattive abitudini", si sentono uscire dalla bocca di chi, in poco tempo, in maniera più o meno incisiva o evidente, si ammalerà. Il termine "malato", infatti, è stato coniato dai latini utilizzando le parole male habitus o male habere ossia: "che si trova in cattivo stato" e "sentirsi male, a disagio".

Quando l'essere vivente riusciva a riallineare la propria natura interiore con quella esteriore, riusciva quindi ad adattarsi, ritornava in salute, ossia si salvava.

Quest'attitudine di auto-guarigione, era una capacità istintiva e innata, comune a tutti gli esseri viventi animali e vegetali, che si sviluppava grazie all'istinto di sopravvivenza.

Chi non riusciva a comprendere da sé il disagio che lo aveva condotto in un "cattivo stato", chiedeva aiuto a una persona saggia (dotto, quindi dottore, insegnante), dotata di esperienza e capacità interiori sviluppate, che si prendeva cura del suo stato di salute aiutandolo a comprendersi e riavvicinarsi alla natura.

Questo saggio era chiamato anche stregone, perché usava gridi simili a quelli degli uccelli per curare i disagi dell'anima, oppure mago perché conosceva l'energia della natura detta "Mag", i suoi poteri terapeutici in tutte le forze possibili, anche invisibili, sconosciute, oscure e riusciva a veicolarle verso il malato per sanarlo.

La Natura quindi portava alla malattia, ogni volta che il vivente non riusciva a essere un tutt'uno con la sua energia.

Non a caso la Natura è chiamata "Madre" quindi donna amorevole che vuole condurre i propri figli nella direzione della crescita sana, facendoli sentire costantemente in quello stato di beatitudine che esiste nel suo utero, durante la gravidanza.

La Natura poi riportava al bene essere e alla guarigione l'individuo, quando questi riusciva a ritrovarsi e risentirsi in armonia con la sua energia.

Il medico detto stregone era anche un sacerdote, quindi un uomo di alta spiritualità capace di connettersi con l'energia spirituale e attingervi la conoscenza e, unendola alla sapienza e alle forze della natura, sintetizzare un rimedio atto a risolvere la salute dell'ammalato.

Rimedio che poteva essere visibile o addirittura invisibile, magico perché utilizzava le vibrazioni della natura.

La guarigione avveniva attraverso il permesso di un dio, di cui il medico-sacerdote era intermediario, depositario della conoscenza ed esecutore.

La magia era un'arte sacra che utilizzava le forze occulte, ossia non visibili, della Natura, le sue vibrazioni.

Il medico, che era definito mago, poneva quindi l'ascolto di sé sia sulla parte irrazionale, invisibile dell'essere e della Natura, sia sulla costituente tangibile, materiale della vita (erbe, cristalli, tamburi, preghiera, ecc...).

Nel II secolo d.C. anche Galeno, naturopata greco, i cui punti di vista hanno dominato la medicina europea per più di mille anni, riconobbe l'esistenza di una forza naturale che favorisce il ripristino delle condizioni di salute (*Vix medicatrix naturae*).

La medicina originaria curava l'uomo preoccupandosi delle cause della malattia, ricercandole nella totalità dell'individuo e ristabiliva in lui un'unità di mente, corpo, spirito ed emozioni.

Ippocrate s'impegnava a guarire i propri malati e diceva che per comprendere la malattia bisognava viverla, conoscerla e patirla in se stessi.

Insegnava il senso della compassione e non del distacco come avviene tra la maggioranza dei medici odierni e i loro pazienti.

La medicina alla quale sino a oggi ci siamo affidati come panacea dei nostri dolori e risoluzione delle nostre malattie, credendola per ignoranza e poca informazione l'unica a nostra disposizione, continua ad essere definita tradizionale sebbene non è del tutto allineata alla pura ed originaria filosofia ippocratica.

Essa, infatti, si occupa di curare le malattie focalizzandosi sul sintomo, sulla parte colpita, sugli effetti, dividendo il corpo dallo spirito e soprattutto di curare il malato secondo protocolli generici, considerando ogni individuo uguale agli altri e non un originale ed inimitabile essere umano vivente.

Le medicine complementari rispondono alla necessità di riportare alla memoria l'anima della filosofia ippocratica,: è necessaria una riunificazione e una collaborazione seria, efficace e filantropica tra medicina tradizionale e medicina naturale come avviene già in altri paesi europei ed extra- europei ed è soprattutto necessario mettere la medicina al servizio del malato e non della Sanità.

Un'altra rilevante informazione che dimostra la provenienza magica (ossia naturale) della medicina, ci viene trasmessa dal termine " farmaco" che significa appunto rimedio magico.

Già nel Corpus Hippocraticum (V-VIII sec a.C.) si trovano libri dedicati ai farmaci; un contributo notevole avvenne grazie agli Arabi e all'alchimia, mediante la quale introdussero l'impiego sistematico delle sostanze minerali (polveri di cristalli), cui diede poi ulteriore impulso il medico-mago: Paracelso, una delle figure più rappresentative del Rinascimento.

In ambito farmacologico, fu il primo a consigliare l'uso di sostanze minerali per la cura delle malattie dell'uomo, allargando la visione terapeutica alla già esistente dottrina che si limitava all'uso delle piante e degli estratti vegetali.

Poiché il termine "farmaco" si traduce anche in "veleno", nel tempo, giustamente, fu sostituito con la parola "rimedio", termine che continua ad essere usato dalla medicina naturale, ossia prodotto naturale capace di "rimettere nel mezzo, al centro", riequilibrare.

Dimostra il senso delle discipline olistiche: riequilibrare l'energia.

In medicina naturale non si parla di medici ma di "facilitatori", ossia persone istruite e sensibili che, grazie al proprio bagaglio di esperienze umane, spirituali, emotive, psicologiche si conoscono nel profondo e riconoscono di possedere una conoscenza interiore che non è nata su banchi di scuola, ma si è sviluppata dalla nascita perché ereditata dall'anima.

I facilitatori, che in base alla specializzazione acquisiscono denominazioni diverse, integrano questa conoscenza con nozioni scientifiche e culturali, con l'esperienza diretta, con l'ascolto costante di se stessi, arricchendola e sviluppandola maggiormente.

Chi conosce ed esercita l'arte di curare le malattie, era ed è chiamato medico.

Essendo quindi un artista, il medico nasceva con la vocazione, con un sentimento profondo che, grazie alla sapienza acquisita e l'esperienza, poteva riconoscere e utilizzare nella sua massima espressione.

La vocazione in fondo, è innanzitutto la sensibilità nel riuscire a percepire la voce del proprio interiore e la volontà a seguirla, vincendo gli ostacoli della mente.

Quando suona questa voce, tutto l'essere si riconosce.

E' quindi un movimento che nasce dall'anima, per il quale uno si sente come chiamato a operare il bene; è la conoscenza personale che ritorna alla memoria di tutte le cellule e alla presa di consapevolezza dell'individuo.

Nell'antichità la medicina era monopolio della potente classe sacerdotale, la quale conosceva come usare l'energia naturale (il mag) in modo favorevole, sentiva il malato perché sapeva ascoltarsi, usava le erbe selvatiche perché sapeva valorizzarne le virtù medicinali, riusciva attraverso la preghiera (vibrazione curativa) sciogliere certe interferenze energetiche disturbanti che procuravano malessere.

Il medico era una persona sensibile che si metteva al servizio del malato, entrava in empatia ma tenendo il distacco necessario per rimanere in contatto anche con la propria parte spirituale, dispensatrice di conoscenza e soluzioni.

Era in poche parole un medium, termine che richiama subito l'attenzione perché collegato alla magia, allo spiritismo quindi, nell'immaginario collettivo, rappresenta il male.

In verità medium significa "che sta nel mezzo" quindi, teoricamente, tutti noi esseri umani saremmo potenziali medium, se riuscissimo a rimanere centrati sul nostro sentire e collegarci al cielo e alla terra.

VALUTAZIONE DEI CHAKRA:
CON LA PERCEZIONE DEL PALMO DELLE MANI,
CON IL PENDOLO



Esistono svariati modi per valutare lo stato energetico dei C: attraverso il colloquio, stimolandoli con il pendolo, attraverso la percezione visiva di colori e movimenti energetici.

Un metodo semplice consiste nella valutazione dei vari centri per mezzo del C delle mani particolarmente ricettivo che permette la comprensione del possibile squilibrio grazie ad una serie di input che vengono rilevati e quindi decodificati. Per utilizzare questo metodo è sufficiente posizionare le mani sopra i C, a circa 5/10 cm dalla persona e restare in ascolto. Naturalmente è un ascolto che va ben oltre la concezione classica del sentire attraverso l'apparato uditivo; l'ascolto in questo caso è inteso in maniera globale, dove tutto il corpo partecipa a questa attività. Questo tipo di percezione si può dividere in tre categorie: percezione fisica, emotiva, psichica o immaginativa e mentale.

Nella percezione fisica si hanno sensazioni a livello delle mani: calore, freddo, una brezza, spilli che pungono il palmo delle mani, prurito etc. Nella percezione emotiva si entra in contatto con le emozioni della persona ed è possibile sentire la rabbia, il dolore, la paura..

Nella percezione psichica entrano in gioco le immagini e la visione intuitiva. possono rivelarsi immagini che ci riportano allo stato energetico del C: si può percepire il C come raggomitato su se stesso, come una pozza di petrolio come una matassa ingarbugliata e così via.

Ogni operatore ha un suo modo di ascolto privilegiato, così come ha una mano più sensibile dell'altra e comunque non c'è una categoria percettiva migliore di un'altra, l'importante è imparare a conoscersi per utilizzare al meglio le risorse. A conclusione della valutazione è possibile apprezzare quali sono i C da trattare e scegliere quali

sono i rimedi più consoni per il riequilibrio. Va ricordato che quando trattiamo uno o alcuni centri energetici, in realtà, stiamo lavorando non solo su tali C ma su tutto il campo energetico della persona.

Chi ha dimestichezza con la percezione delle energie sottili, il pendolo rappresenta un mezzo altrettanto valido. Il pendolo deve essere di materiale naturale, a punta e simmetrico rispetto all'asse centrale; per quanto riguarda la lunghezza del filo o della catenella a cui è appeso, si consiglia almeno 15 cm, tuttavia tale misura può essere aumentata o diminuita di qualche cm secondo le preferenze dato che si tratta di uno strumento personale da calibrare con la propria sensibilità. Prima di usare il pendolino, è importante creare il vuoto mentale, liberando la mente da qualsiasi aspettativa circa l'esito del test, e sottraendoci all'influenza che il lato razionale della coscienza potrebbe esercitare spingendoci a voler ottenere un tipo di rotazione piuttosto che un altro. Il pendolo deve essere tenuto vicino al C, senza toccare il corpo della persona, riuscendo a capire quali C sono squilibrati e come si caratterizzano tali squilibri.

Un C aperto e armonicamente attivo corrisponde alla rotazione circolare del pendolino in senso orario; rotazioni circolari in senso antiorario, rotazioni ellittiche oppure oscillazioni di altro tipo si riferiscono ad un C disarmonico che indica la presenza di "un'area problematica nel suo rispettivo psicologico". Se il vortice mostra di non metabolizzare bene l'energia del campo universale, ne possiamo dedurre che "i sentimenti e le esperienze psicologiche di pertinenza di quel C non sono equilibrati" e che in ultima analisi "la persona avrà in quell'area esperienze negative". In particolare un C che ruota in senso antiorario segnala che esso non assorbe energia dal campo universale, ma al contrario la emette verso l'esterno, cosicché le aree psicologiche e comportamentali riferibili al C vengono attribuite al mondo che ci circonda, alle altre persone e agli ambienti che frequentiamo, dando luogo al fenomeno chiamato "proiezione".

Riguardo alla rotazione di un C, maggiore è l'ampiezza riscontrabile con il pendolino, maggiore è la quantità di energia che passa nel vortice stesso; sebbene l'ampiezza della circonferenza descritta non corrisponda esattamente al diametro effettivo dei C, analizzabile mediante il pendolino, non deve essere presa come assoluta rispetto alle caratteristiche costituzionali della persona ma solo attribuibile a "quel" preciso momento. Solo da controlli ripetuti nei giorni successivi si potrà avere la certezza di quali C illustrino, con il loro movimento costantemente disarmonico, una serie di problemi radicati in profondità, e quali invece siano stati interessati da squilibri dovuti a circostanze transitorie. Giova ricordare che è indispensabile non limitarsi a una diagnosi energetica silenziosa, basata esclusivamente sull'uso del pendolino, poiché la raccolta dei dati deve essere sempre integrata attraverso il dialogo con la persona.

LA MEDICINA TRADIZIONALE CINESE



La Medicina Tradizionale Cinese indica una realtà estremamente complessa e variegata: si può intendere una realtà che va dall'Imperatore Giallo alle moderne tecniche applicate in alcune università cinesi ed occidentali quali per esempio l'elettroagopuntura.

Uno dei tratti più moderni della Medicina Cinese è quello di aver sempre considerato lo stress e le risposte emotive come causa primaria delle malattie.

Nello Chunqiu Fanlu è scritto:

"La gente comune sa amare solo i cibi e le vesti e non si cura del Qi del cielo, eppure il Qi del cielo è molto più importante dei cibi e delle vesti; se cibi e vesti finiscono c'è comunque la possibilità di averne nuovamente; se si esaurisce il Qi, allora è la fine. Perciò il grande principio delle pratiche di lunga vita è amare il Qi. Il Qi viene portato a compimento grazie allo Shen (Spirito), lo Shen si esprime grazie all'intenzione (Yi), dove va il cuore-mente (Xin) quella è l'intenzione: se ci sono troppi pensieri, lo Shen viene disturbato, se lo Shen è disturbato il Qi scarseggia e difficilmente si può durare a lungo. Perciò il saggio limita i propri desideri e frena i cattivi pensieri per pacificare i propri intenti. In questo modo lo Shen si tranquillizza, se lo Shen è tranquillo il Qi viene nutrito".

Un altro tratto attuale della MTC lo scrive l'antico testo Suwen "il saggio non tratta quando la malattia c'è già ma quando non c'è ancora....Aspettare di curare quando la malattia è già sviluppata o portare ordine dopo che il disordine si è già sviluppato si può paragonare a scavare il pozzo quando si ha sete".

L'essere umano è il primo responsabile dei mali che lo affliggono: il suo stile di vita, l'ambiente che lo circonda, il funzionamento del suo corpo, la dietetica, concorrono al mantenimento della salute.

Il compito dei medici e dei terapeuti è quello di aiutare i pazienti alla salute, attraverso dei consigli sul modo di comportarsi seguendo le pratiche energetiche del Qigong e del Tuina, consigli su come nutrirsi, sullo stile di vita e su come regolare i ritmi ed il rapporto con la natura. I medici e i terapeuti hanno il compito di regolarizzare le energie del Qi e del Sangue dei pazienti attraverso l'agopuntura, il tuina, il Qigong e il Tai Chi, le erbe e la dieta, l'automassaggio, al fine di evitare la malattia e mantenere la Salute.

Il Neijing tuonava qualche millennio fa:

"per gli uomini di oggi, niente di tutto ciò!
dell'alcool fanno la loro minestra
della cattiva condotta la loro norma;
entrano completamente ubriachi nella camera da letto,
lasciano che le passioni prosciughino le loro essenze
e la dissolutezza dilapidi la loro Autenticità"

Rimanere se stessi, conservate la propria Autenticità, è la Salute Migliore.

Il sistema dei canali comprende:

- 12 Canali Principali (jing mai)
- 12 Canali Tendino-Muscolari (jing jin)
- 12 Canali Distinti (jing bie)
- 16 Canali di Collegamento (luo mai)
- 8 Canali Straordinari (qi jing ba mai)
- 12 Zone Cutanee (pi bu)

E' possibile indicare una collocazione dei canali, più energetica che anatomica, come segue:

I MERIDIANI LUO si collocano nello spazio tra la pelle e i muscoli e rappresentano la prima barriera ai patogeni esterni (Vento, Freddo, Caldo, Secchezza, Umidità, Calore estivo)

I MERIDIANI TENDINO MUSCOLARI sono i muscoli simili ai canali, ossia sono le fasce di muscoli che attraversano il corpo umano.

I Meridiani Principali si collocano tra i muscoli, i tendini e le articolazioni e collegano gli organi.

I Meridiani Luo Profondi e i Canali Distinti si collocano in profondità tra i vasi sanguigni e le ossa.

I Meridiani Straordinari rappresentano una specie di "bacino idrico" che raccoglie l'energia dei canali Principali, che invece rappresentano i "fiumi". Essi irrigano lo spazio tra pelle e muscoli e proteggono quindi gli organi dai patogeni esterni, fanno circolare l'energia dei Reni e riscaldano gli Organi Interni.

Le Zone Cutanee sono le parti cutanee influenzate dai canali Luo superficiali, regolano la sudorazione e proteggono l'organismo dai patogeni esterni, sono linee cutanee del corpo.

IL DRENAGGIO VERSO IL BASSO

Il drenaggio verso il basso fa parte del metodo della purgazione (xia fa) e interviene sugli accumuli interni di Calore, Freddo e di liquidi. Spesso si tratta di liberare gli intestini, ossia rimuovere gli accumuli di feci oppure di intervenire più pesantemente, il tutto richiede la diagnosi e la terapia di un medico, il trattamento tuina-qigong può soltanto affiancarsi.

Ad esempio in caso di accumuli di Calore, il trattamento deve favorire la discesa e l'eliminazione delle tossine oltre che la circolazione del Qi.

Quando invece é il Freddo che si accumula all'interno, nel Riscaldatore Medio, l'azione energetica e il trattamento mira disperdere il Freddo e a intervenire sul meridiano del Fegato per aiutare la circolazione del Qi e disperdere le ostruzioni.

L'ARTE DEL MASSAGGIO



Il contatto fisico è uno dei bisogni fondamentali dell'uomo: è una forma di nutrimento emotivo la cui necessità può arrivare a superare quella alimentare.

Il massaggio non è una cosa comune: ha un enorme significato. Il tatto è uno dei sensi più primordiali a livello autogenetico e filogenetico e la sua importanza è direttamente proporzionale alla sua formazione assai precoce.

Nella nostra stessa vita intrauterina veniamo costantemente massaggiati dal liquido amniotico.

Ricevere un massaggio comporta una regressione a livello fisico, emotivo e spirituale.

E' un abbandonarsi alle mani sapienti, esperte e amorevoli di qualcuno altro che sa come trattarci per farci stare bene.

Il contatto corporeo, lo sfioramento, il calore, alcuni particolari essenze che vengono utilizzate possono favorire la rievocazione di situazioni del passato prossimo o remoto, anche della nostra infanzia, durante le quali venivamo protetti, coccolati e vezzeggiati.

La regressione temporanea insita nel massaggio, in aggiunta al piacere, al calore, al senso di accoglienza e al rilassamento che può comportare quando lo si riceve e nel periodo di tempo immediatamente successivo, può essere un'occasione per un seguente moto di progressione verso un'evoluzione, una crescita che coinvolge l'individuo in senso olistico, come insieme di mente, corpo e spirito.

Il massaggio, inoltre, consente di ritornare in contatto con se stessi e con il proprio corpo e ci aiuta ad imparare a percepirlo con tutti i cinque i sensi.

Il massaggio, infine, può rappresentare un grande passo nella direzione della conoscenza di se stessi, che pone le basi per l'apertura verso l'altro.

Massaggio è qualcosa che puoi cominciare a imparare, ma non puoi mai finire.

L'altro, infatti, con il suo esserci, il suo toccarci, l'utilizzare essenze profumate, ci aiuta a ri-definire i nostri confini fisici, emotivi e spirituali.

IL MASSAGGIO ENERGETICO PER I CHAKRA

Il massaggio energetico per i C, favorisce il recupero di un armonico flusso energetico fra i sette C principali permettendo di ristabilire un contatto profondo e aiuta a ricaricare energeticamente l'organismo in situazioni di particolare stanchezza psico fisica.

E' un massaggio dolce che ha tre obbiettivi principali: favorire il recupero di un armonico flusso energetico fra i sette C principali, permettere di ristabilire un contatto profondo con il Primo e il Settimo C qualora ce ne fosse bisogno, aiutare a ricaricare energeticamente l'organismo in situazioni di particolare stanchezza psico-fisica.

GLI OLI ESSENZIALI E LORO CARATTERISTICHE PIU' IMPORTANTI



Gli oli essenziali sono minutissime gocce di sostanze oleose aromatiche, sono il profumo delle piante e dei fiori, estratte con procedure naturali laboriose e complesse atte a preservarne l'integrità e l'efficacia.

Ogni essere vivente possiede un'energia vitale impossibile da vedere o toccare con mano e gli oli essenziali sono proprio i principi attivi concentrati dei vegetali: hanno marcati effetti terapeutici, mantenendo in forma più concentrata il potere curativo della pianta dalla quale sono stati estratti.

La loro energia vitale si trasmette a chi viene in contatto con essi, una energia che dona all'organismo salute e forza: il messaggio che l'olio essenziale porta con sé interagisce con l'organismo umano a livello fisico, energetico, psichico, emozionale e spirituale.

Gli oli essenziali rappresentano il legame tra la materia e l'energia cosmica, una emanazione di forza non del tutto spiegabile con i parametri esclusivamente fisici e chimici. Si dice che l'olio essenziale rappresenta gli ormoni della pianta e come gli ormoni prodotti dalle nostre ghiandole agiscono sui vari apparati del nostro corpo,

così gli ormoni delle piante sono in grado di produrre effetti differenziati, a seconda di come vengono usati.

I modi di operare con l'aromaterapia a livello dei chakra sono molteplici.

Gli oli essenziali per il "lavoro" sui chakra possono venire applicati sulla pelle in corrispondenza delle zone cutanee dove essi sono localizzati, attraverso un leggero massaggio o una semplice unzione. Esercitando in queste aree la loro azione a un livello energetico "sottile" gli oli essenziali vanno usati in quantità inferiori rispetto a quelle normalmente utilizzate nel trattamento di disturbi fisici e nel massaggio; per applicare gli oli essenziali sulle aree dei chakra, sarà sufficiente diluirli preventivamente in olio vettore vegetale nella percentuale dell'1%.

PRIMO C: olio essenziale di base VETIVER che àncora la persona e la ricollega alle proprie radici. Aiuta a riconnettersi con il corpo fisico e a percepirne la bellezza.

SECONDO C: olio essenziale di base SANDALO che porta equilibrio e consapevolezza nella propria identità sessuale e armonizza gli aspetti emotivi e relazionali a essa legati. Lavora sul senso di colpa.

TERZO C: olio essenziale di base LEGNO CEDRO che permette di riappropriarsi del proprio spazio sacro, stabilite i giusti confini fra sé e il mondo esterno. È la consapevolezza di ciò che siamo e che possiamo fare.

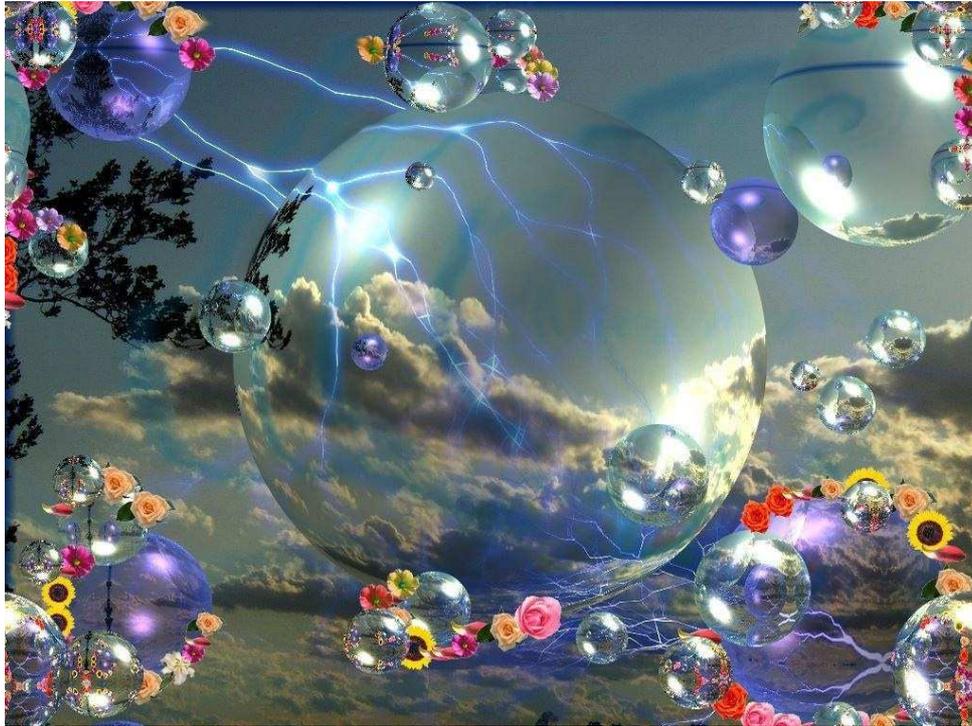
QUARTO C: Olio essenziale di base ROSA DAMASCENA che simboleggia l'amore materno che sa elevarsi ad amore universale aprendo il C all'amore incondizionato. Rimuove i blocchi psicologici da trauma e allevia il dolore causato da separazioni, lutti abbandoni.

QUINTO C: olio essenziale di base VERBENA che è un'essenza purificatrice che permette di liberare le emozioni e di esprimerle attraverso la propria voce.

SESTO C: olio essenziale di base ROSMARINO che lavora sull'aspetto mentale donando chiarezza di pensiero e permettendo un ragionamento nitido e limpido. È simbolo di rinascita e di immortalità.

SETTIMO C: olio essenziale di base INCENSO la cui resina è purificante e protegge da influenze esterne. Aiuta le persone troppo materiali a capire che cielo e terra sono due facce della stessa medaglia e che il corpo e lo spirito sono strettamente legati. Fornisce il taglio dei ponti con il passato sciogliendo i legami che non permettono di andare avanti.

RIMEDI PER IL RIEQUILIBRIO ENERGETICO



SE TU NON RENDI NUTRIMENTO UGUALE AL NUTRIMENTO PARTITO, ALLORA LA VITA MANCA DI SUA VALETUDINE

LEONARDO DA VINCI

LISOSAN

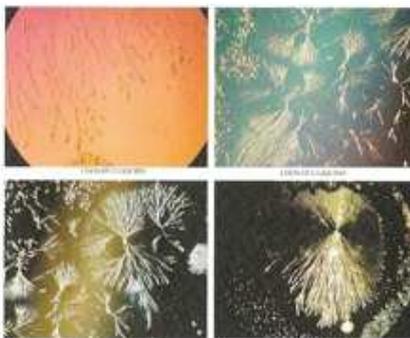
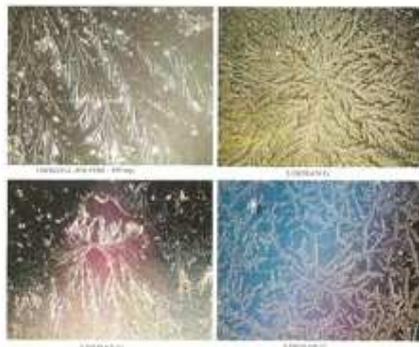
AGRISAN SRL, LARCIANO (PT)
Fondatore Luigi Pellegrini

Il LISOSAN, lisato di grano per sua natura ricco di fattori probiotici, svolge nell'organismo un'azione benefica, riequilibrandone la funzionalità generale. Il prodotto nato dalla fermentazione di sfarinati, arricchito con preziosissimo germe, è quanto di più armonico nei suoi componenti, poiché è il risultato di una trasformazione naturale. Niente viene aggiunto al prodotto così ottenuto, perché l'uomo non è fatto di comparti, ma di un'unica unità con la mente e il corpo. L'attività salutistica che ne può derivare dal suo uso, si esplica gradatamente, facendo apprezzare come l'organismo sotto il benefico stimolo del LISOSAN, si

rifortifica, riattivandosi in tutti i suoi meccanismi naturali, assopiti dalle cattive abitudini alimentari e dalla frenetica vita quotidiana.

LISOSAN® G polvere

- si tratta di un rimedio erboristico la cui qualità energetica risulta molto alta e indiscutibile;
- la Forza Formativa dei cristalli è altamente definita, così come la localizzazione, i rapporti di forma, le strutture perimetrali di contorno, la simmetria dei precipitati;
- la chiara presenza di forme armoniche a precipitazione regolare denotano una qualità energetica del rimedio davvero eccellente;
- la materia prima è di buona qualità energetica, e la metodologia di estrazione e di preparazione, non altera le caratteristiche energetiche, anzi la potenzia decisamente, stando alla composizione con i liquidi di confronto;
- la quasi totalità dei precipitati cristallini richiama a forme armoniche di cristalli "a petalo di fiore", bellissimi, che per definizione possono essere presenti solo in sostanze organicamente vitali, e in prodotti energizzati;
- nel particolare "topografico" generale si osservano cristalli coerenti, diffusi con regolarità e simmetria. I rapporti angolari denotano forte presenza di forza vitale coerente. Si vede in figura una cristallizzazione a 450 ingrandimenti, apparsa in quasi tutti i precipitati spaginzati analizzati, a indicare forza di aggregazione e di diffusione straordinaria; si tratta di una matrice energetica precisa, caratterizzante il rimedio in questione: la forma "plantlike", con delicatissimi filamenti cristallini. E' un particolare unico e rarissimo.



LISOSAN® ACQUA G

- si tratta di un rimedio erboristico la cui qualità energetica risulta molto alta e indiscutibile;
- la quasi totalità dei precipitati cristallini richiama a forme armoniche di cristalli "a cariosside", bellissimi per definizione, che possono essere presenti solo in sostanze organiche vitali e in prodotti energizzati;
- nel particolare "topografico" generale si osservano cristalli coerenti, diffusi con regolarità e simmetria. I rapporti angolari denotano forte presenza di forza vitale coerente;
- si vede in figura una cristallizzazione a 450 ingrandimenti apparsa nei precipitati spagirici, a indicare una forza di aggregazione e di diffusione sopra la media, ed una matrice energetica precisa e caratterizzante del rimedio in questione: la "spiga di grano";
- le forme a cristallo allungate o macromolecole simili a spighe e cariossidi (la tipica infiorescenza del Triticum e delle Poaceae in genere), di assoluta nitidezza e proporzione, sono cristallizzazioni uniche nel loro genere;
- cristalli così definiti e puri sono stati riscontrati solo in rimedi di tipo vibrazionale e spirituale. Trovare tali caratteristiche in un prodotto erboristico è molto raro, oltre che significativo per la conferma della sua alta qualità superiore;



L.D.C. ACQUA COMUNE

Per concludere, poiché il Lisosan® (lisato di grano) è da considerarsi un fitopreparato unico, in cui la sistemicità delle manifestazioni, e la simmetria sia dei cristalli, sia della totalità delle gocce, è perfettamente evidente e ci permette di esprimere un giudizio ottimo, circa la diffusione dei principi informatizzanti e curativi del rimedio.

Un rapido cenno sulle emissioni luminescenti, molto significative, con forte capacità di assorbire la luce e le sue vibrazioni sottili.

Maggiore è questa capacità, maggiore sarà il legame cosmo - tellurico del prodotto. Nella vibrazione energetica tradizionale cinese, si direbbe che un tale prodotto contenga le perfette armonie strutturali dello yin e dello yang.

In entrambi i rimedi le forme analogiche "a fiore" e "a spiga" di grano sono bellissime, di alto valore organico e di grande armonia.

Per meglio rendersi conto della bellezza delle cristallizzazioni del rimedio, mettiamo a confronto una cristallizzazione di acqua comune

NOTA INFORMATIVA

L'alimentazione moderna, si è dimostrata carente ai fini di un completo reintegro delle sostanze primarie, per la ricostruzione dei vari tessuti e produzione di quell'energia, indispensabile, affinché l'uomo, possa svolgere tutte le sue funzioni organiche, nel miglior equilibrio mentale. Appare evidente, la necessità di integrare il normale pasto giornaliero, con componenti naturali provenienti dal LISOSAN. Il LISOSAN per il suo particolare ciclo di preparazione, per l'utilizzo di prodotti specifici, in cui, l'alto potere nutrizionale unito ad una particolare vitalità, fornisce all'organismo Amminoacidi Essenziali (A.A.E.) quali Lisina, Freonina, Leucina, Isoleucina, Valina, Tryptofano, Fenilamina, Metionina, Istidina che garantiscono un innalzamento del valore biologico nella sintesi proteica. Ciascun amminoacido, funge da precursore a innumerevoli altri componenti proteici, essenziali al normale funzionamento degli organi. Anche gli Amminoacidi Non Essenziali (A.A.N.E.) sono presenti nel LISOSAN, affinché la biosintesi delle proteine possa svolgersi nel modo più consono, senza fattori limitanti. La presenza nel LISOSAN di Tocoferoli, Zinco, Selenio, Octacosanolo, Ac. Linoleico, Ac. Linolenico, Glucidi e tanti altri componenti, secondo un equilibrio e vitalità naturale (come da analisi specifiche) lo qualifica, nei confronti di altri prodotti precostituiti, dai quali l'organismo non ritrova le sostanze

primarie a lui necessarie. Il loro deficit, insieme ad altri fattori nutrizionali ed ambientali porta a: grossi stress, bassa performance fisica (svogliatezza, stanchezza), difficoltà nella crescita muscolare. Inoltre si possono avere delle difficoltà nella produzione di anticorpi, enzimi, e altri disturbi quali stitichezza, difficoltà digestiva, frutto di una moderna alimentazione, votata al consumismo. Mentre un accurato uso del LISOSAN, svolge attività contro i radicali liberi, antistress, aumenta la riserva energetica, l'armonico ricambio dei tessuti, con salute, voglia di vivere e allontanamento della vecchiaia.

Il LISOSAN, è da inquadrare come alimento ricco di vitalie, cioè che possiede la facoltà di dare vitalità agli alimenti e a chi se ne ciba. La possibilità di apportare vitamine, Sali minerali, oligoelementi, fattori di crescita, antiossidanti naturali, completa l'alimentazione in uso oggi, poco vitale e di difficile digestione.

Può riequilibrare così, un pasto squilibrato, cioè giornaliero, continuativo, obbligato dalle esigenze lavorative che affrettano la colazione e il resto dei pasti senza tener conto delle esigenze del metabolismo umano. Per cui a chi frequenta mense, fastfood, e locali simili (studenti, impiegati in genere, operai, ecc) l'assunzione del LISOSAN è una necessità, per far sì che una persona resti in ottima forma e salute, supplisca a quello che non dà noia per un giorno o due, ma a quello che influenza con il tempo negativamente il metabolismo, che con i mesi e gli anni impoverisce il fisico. Il LISOSAN, è un prodotto facilmente assimilabile, non necessita di una digestione laboriosa poiché provenendo da un'autolisi è assimilabile come tale. Ciò può avvenire anche solo in bocca. Rimane solo una piccola parte fibrosa, che bene va ad integrare le funzioni dell'intestino, anche perché stimola la flora batterica nelle sue funzioni essenziali.

LISOSAN NATURA con NATURA per la VITA.

Il LISOSAN aiuta il corpo a svolgere la sua funzione naturale di auto guarigione; fornisce tutti gli elementi nella forma più facile da digerire al fine di poter attuare due processi vitali: disintossicarsi e reintegrare le eventuali carenze. Date le peculiari caratteristiche del cereale dal punto di vista nutrizionale (componentistica nutritiva ricostituiva), la metodica di lavorazione sarà volta a esaltarle, e parallelamente, a mettere in rilievo altre proprietà benefiche, altrimenti latenti. La metodica di laboratorio, è una progressione enzimatica biologica (cioè guidata da bios) e propenderà a lisare tutta la componentistica macro molecolare, il che rende accessibili agli enzimi delle pareti intestinali principi attivi che altrimenti resterebbero in attaccati, ossia integri e inutilizzati dal nostro organismo. Il LISOSAN si presenta in due forme: polvere (Lisosan G) e liquida (Lisosan Acqua G).

La differenza fra un alimento morto, artificiale, depauperato e un alimento vivo, naturale, completo è, fra le altre cose, nel tasso marginale di sostanze traccia, che a stento si notano in un'analisi chimico merceologica. Oligoelementi, vitamine naturali, amminoacidi, acidi grassi polinsaturi, acidi nucleici, metalli-traccia, enzimi, sono tutte "vitalie", sono cioè sostanze in grado di promuovere la vita (pro-bios).

Il perché di assumere LISOSAN è dettato dalle moderne esigenze.

Per esempio è un dato di fatto che mastichiamo meno. Perché? Perché assumiamo sempre maggiori quantità di cibo cotto, anziché crudo fondamentalmente. E questo,

oltre a giocare un ruolo fondamentale nella perdita di enzimi alimentari, porta la dentatura a indebolirsi, diminuisce l'irrorazione sanguigna alle gengive, i denti si ammalano con più facilità; d'altronde i parametri secondo i quali l'evoluzione ci ha modificato nel corso nei millenni, sono in larga parte legati al "mantenere e incrementare cioè che ci è utile", contro un "ridurre e abolire ciò che invece non usiamo più". E siccome la prima digestione avviene in bocca, masticare male, poco e velocemente (tachifagia) non giova certo. Il LISOSAN è quindi un prodotto biologico certificato, completamente naturale, che ben si affianca all'uomo del nuovo millennio. Infatti i suoi componenti, provenendo da un'autolisi si rendono prontamente assimilabili, affinché il nostro corpo possa beneficiarne con facilità. E affinché questi possano prontamente andare a catalizzare le innumerevoli reazioni biochimiche alla base della nostra salute e della vita stessa. Catalizzare significa "far sì che una certa reazione avvenga. E che lo faccia nei modi e nei tempi compatibili con la vita". Pensiamo a tutti i processi di riparazione tissutale, di protezione dai radicali liberi (altra grossa piaga di questo secolo), di depurazione organica, di biosintesi in genere a cui i catalizzatori debbono presiedere.

LISOSAN può essere utilizzato da grandi e piccini, e le ricerche svolte sul prodotto ci dimostrano avere molteplici azioni positive. Qualche esempio? Agisce favorevolmente sulla depurazione del fegato, è stato testato in concomitanza all'assunzione di sostanze tossiche per eccellenza, come il tetracloruro di carbonio, o il comune acetone ed etanolo, e i ricercatori affermano che LISOSAN attua una protezione dell'organismo nei confronti di questi veleni. La stessa cosa la fa con il cis-platino (molecola antitumorale di comune utilizzo), diminuendo il sovraccarico di residui metabolici del farmaco a carico di fegato, testicoli, reni; ciò significa che questi organi saranno in grado di recuperare il loro equilibrio in tempi minori.

Altra bella evidenza, come già accennato è la protezione attuata nei confronti dei radicali liberi; questi sono infatti agenti di danni tissutali di vario genere, e risentono in negativo (ossia aumentano) a causa di vari fattori, fra cui lo stress, l'abuso di farmaci, la sedentarietà, l'alimentazione scorretta, l'esposizione a certe sostanze e radiazioni, ed altro ancora.

Altra azione benefica del LISOSAN è la protezione delle LDL dall'ossidazione, e secondo i ricercatori ciò contribuirebbe a prevenire la formazione della placca aterosclerotica, ben nota per i suoi devastanti effetti sull'apparato cardiovascolare.

Anche l'innalzamento delle difese immunitarie è un'altra evidenza dimostrata per LISOSAN. È un potente stimolatore di macrofagi (i globuli bianchi spazzini dell'organismo, che distruggono batteri, antigeni, etc.).

Infine, dai test svolti in collaborazione con il CNR di Pisa sui Citocromi P450 (metabolizzatori della maggior parte degli xeno biotici) emerge il fatto che LISOSAN non presenta tossicità e non interferisce con la biotrasformazione di eventuali farmaci assunti contemporaneamente.

Da qui possiamo capire quanto questo prodotto ci è benefico.

LISOSAN fa tutto questo, e molto altro ancora, ma il suo segreto è unicamente quello di riportare al corpo le "vitalie" che gli sono ESSENZIALI, e tutte coordinate e articolate dentro un grande equilibrio, in cui ognuna sa cosa fare, perché regolate da alti livelli vibrazionali energetici.

La bioenergetica delle sostanze naturali è espressione caratterizzante di vitalità e naturalità, come dimostrano i test svolti su Lisosan in accreditati Laboratori operanti con Tecniche di Cristallizzazione sensibile.

Nel corso degli anni la pratica della Lisatura è stata applicata oltre al grano, anche a numerosi altri vegetali, in particolar modo a Avena, Mais, Sorgo, Caffè, Cacao, Fagiolo, Riso, Erba medica, Carota, Castagna, Quercia, Fava, Farro.

LISOSAN è in grado di affiancare tutte le sue benefiche proprietà a miscele erboristiche, fitoestratti e fitocomplessi in polvere e opercoli, rendendole speciali.

I FITOPREPARATI a base di piante e Lisati sono molto numerosi, il concetto alla base è che qualunque classica miscela della tradizione erboristica può essere ben affiancata con i Lisati, per migliorare e stimolare quella che è la funzionalità propria. Infatti il corpo, nutrito con i Lisati, si predispone alla migliore e più pronta risposta.

Da questa veloce trattazione si evince che Lisosan si presenta come depuratore e disintossicante, che favorisce un tessuto più sano attraverso l'attività degli aminoacidi e la presenza di vitamine e in particolare la vitamina E, insieme agli oligo elementi antiossidanti (manganese e selenio). Ulteriore fattore importante è determinato dall'acido lattico, che legandosi con il Magnesio può apportare benefici effetti sul benessere intestinale.

A COMPLETAMENTO, VALUTIAMO L'ASPETTO DEL LISOSAN E LA SUA FUNZIONE ENZIMATICA

Gli Enzimi sono una vera e propria pietra di paragone della vitalità. Gli enzimi offrono un importante mezzo di calcolo per l'energia di un organismo. Ciò che noi chiamiamo energia, forza vitale, energia nervosa e forza, può essere sinonimo di attività enzimatica. Dr. Edward Howell, enzimologo

Gli Enzimi qui considerati si dividono in alimentar e digestivi. Gli alimentari, particolarmente Amilasi, Lipasi e Proteasi, sono, o meglio dovrebbero, essere naturalmente presenti nei cibi. Purtroppo i cibi odierni ne sono sempre più carenti, sia perché prodotti con metodi di coltivazione su larga scala e su terreni impoveriti, sia perché trattati o inscatolati, sia perché cotti troppo o male. Gli enzimi digestivi vengono secreti lungo il tratto gastrointestinale allo scopo di scomporre il cibo affinché i nutrienti possano essere assorbiti nel flusso sanguigno. Gli enzimi digestivi nell'uomo includono Proteasi, Lipasi, Amilasi, Pepsina, Ptialina e Tripsina. Il Dr. Edward Howell già negli anni Venti dimostrò che una dieta basata su cibi crudi e digiuno produceva un potenziamento generale della salute, a causa della significativa diminuzione della richiesta di enzimi digestivi, propri del corpo umano. In questo modo gli enzimi del sistema immunitario erano in grado di aumentare l'attività di disintossicazione. Mangiare vegetali crudi ci garantisce l'assunzione di enzimi alimentari in quantità relativa alla digestione di quel cibo, non ci porta quantità extra di enzimi; ecco perché si rende sempre più necessaria l'integrazione con enzimi alimentari. Una dieta troppo ricca di cibi poveri di enzimi alimentari, contribuisce all'ipertrofia della ghiandola pituitaria e del pancreas, come affermano gli studi del Dr. Howell, che conferma come la causa stia nell'assunzione

principalmente di cibo cotto. Ulteriori ricerche svolte dall'Università del Minnesota, dimostrano che l'ipertrofia riguarda anche le ghiandole sub mascellari. Per cui cibi cotti, bevande caffeiniche e alcoliche, affezioni virali, stress, gravidanza, portano a un rapido consumo di enzimi. Vari studi confermano il beneficio dell'integrazione di enzimi alimentari, ad esempio è dimostrato che in presenza ad appropriate quantità di enzimi alimentari il 60% degli amidi, il 30% delle proteine e il 10% dei grassi viene digerito prima che la pepsina (uno degli enzimi endogeni) sia attivata. Infatti il lavoro degli enzimi alimentari si compie prevalentemente nella porzione superiore dello stomaco, chiamata cardias, e nella quale sono assenti fenomeni peristaltici. Gli studi di Virchow e di Kouchakoff mostrarono l'evidenza di una leucocitosi digestiva, ossia il rapido incremento dei livelli leucocitari nel sangue a seguito di un pasto con cibi cotti e lavorati. Sostanzialmente, dopo l'ingestione di cibo sprovvisto dei sufficienti enzimi alimentari, la digestione avviene in modo non appropriato e quando le molecole di cibo non completamente digerite vengono assorbite, l'organismo le identifica come antigeni e forma dei complessi immunitari circolanti. Segue l'attivazione dei macrofagi, per digerire queste molecole. Al contrario gli alimenti crudi, o comunque in presenza dei necessari enzimi alimentari non viene indotta modificazione nel conteggio dei globuli bianchi. Il sistema immunitario può così focalizzare la sua importante azione per proteggerci dalle malattie di altro genere, anziché sulla digestione. Altra importante considerazione da fare, è che la riserva endogena di enzimi diminuisce con l'età, come riportato in test effettuati al Michael Reese Hospital di Chicago; è altresì vero che le affezioni croniche si accompagnano sempre a un tasso enzimatico diminuito. E quando il livello di enzimi si abbassa, diminuisce la nostra energia: esiste perciò una correlazione fra enzimi, vitalità dei tessuti e livelli di energia. L'integrazione di Enzimi alimentari, rende ben usufruibili le sostanze contenute negli alimenti, come vitamine e minerali, che risultano di migliore e più facile assimilazione.

ALCUNI ARTICOLI:

CHEMIOTERAPIA ALLEVIATA DAL LISOSAN G

ESTRATTO DA: EFFETTO PROTETTIVO DEL LISOSAN G SULLA TOSSICITA' INDOTTA DAL CISPLATINO

Nel corso degli anni è stato dimostrato che numerose sostanze chimiche di origine naturale, possiedono varie attività farmacologiche (antiipertensive, antiinfiammatorie, antiaritmiche e cardiotoniche) ed inoltre, è stato riportato che parecchie piante esibiscono attività antiossidanti e potrebbero essere utili nella prevenzione contro il danno ossidativo indotto principalmente da xenobiotici, inclusi i farmaci.

Recentemente è stato dimostrato che un lisato di grano, denominato commercialmente Lisosan G, ha proprietà antiossidanti. E' un prodotto probiotico, completamente naturale e biologico ottenuto da una particolare lavorazione di cruschetto e germe di grano, utilizzato come integratore alimentare. Dati ottenuti da esperimenti sui ratti hanno mostrato che il Lisosan G protegge dal danno epatico indotto dal tetracloruro di carbonio, un composto molto tossico per l'organismo in quanto capace di innescare reazioni a catena radicaliche che degradano le membrane cellulari.

Il Cis-platino è un agente chemioterapico molto efficiente ed estesamente usato per il trattamento di vari tumori metastatici, il cui utilizzo in clinica è limitato a causa dell'elevata tossicità e dei numerosi effetti collaterali che provoca soprattutto a livello renale. Il Cis-platino è un complesso platino coordinato e la sua azione citotossica sembra essere associata alla sua capacità di legare il DNA, stimola la produzione di specie reattive dell'ossigeno nelle cellule degli organi bersaglio, attraverso la riduzione dell'attività degli enzimi antiossidanti e mediante la deplezione del GSH intracellulare.

tuttavia il meccanismo d'azione con cui agisce non è ancora chiaro.

Lo scopo di questo lavoro è stato quello di testare se il Lisosan G è in grado di prevenire il danno provocato dal Cis-platino. Per valutare ciò sono stati utilizzati ratti di controllo, ratti alimentati con Lisosan G, ratti trattati con una singola iniezione i.p di 20 mg/Kg di Cis-platino, e ratti alimentati con Lisosan G e trattati con una singola somministrazione i.p di 20 mg/Kg di Cis-platino. Prima di eseguire il sacrificio degli animali è stato effettuato un prelievo ematico per valutare il contenuto di testosterone, ALT e urea, e per misurare il valore dello stress ossidativo. Dopo il sacrificio, sono state preparate frazioni microsomiali e citosoliche ottenute da fegati, reni e testicoli degli animali, utilizzate per saggiare le attività enzimatiche marcatrici di alcune isoforme di citocromo P-450, di enzimi di fase 2 ed antiossidanti, inoltre sono state condotte analisi di western blot e RT-PCR per valutare eventuali modulazioni degli stessi enzimi a livello proteico e trascrizionale.

I risultati non hanno evidenziato differenze tra il gruppo di controllo e quello alimentato con Lisosan G, mentre il trattamento con Cis-platino ha abbassato il contenuto plasmatico di testosterone ed ha aumentato significativamente la concentrazione di urea, provocando inoltre un aumento dello stress ossidativo rilevato dalla quantità di radicali liberi nel plasma. I saggi enzimatici hanno

confermato il danno prodotto dal farmaco; l'attività etossiresorufina O-deetilasi nel rene è diminuita del 94,1 % nei trattati con solo Cis-platino rispetto ai controlli, con un recupero del 35,3 % nei trattati con Cis-platino e alimentati con Lisosan G. Nello stesso modo l'attività etossicumarina O-deetilasi nei testicoli è diminuita del 68,2 % nei trattati col farmaco e c'è stato un recupero del 21,2 % nei ratti alimentati con Lisosan G e trattati con il chemioterapico. A livello epatico sia l'attività anilina idrossilasi che testosterone idrossilasi sono diminuite del 36,4 % e dell'70 % negli animali in cui è stato iniettato solamente Cis-platino con un recupero del 27,4 % e del 21 % rispettivamente in quelli alimentati con il lisato di grano e poi trattati. I dati ottenuti indicano quindi che il Lisosan G è in grado di proteggere parzialmente dalla tossicità provocata dal Cis-platino.

Posted 15th October 2010 by Roberto Benassai

LISOSAN G

Il Lisosan G che si ritrova sia in acqua che in polvere è un lisato di grano, probiotico completamente naturale e biologico ottenuto da una particolare lavorazione di cruschetto e germe di grano. Si ritrova in commercio ed è registrato presso il Ministero della salute come integratore alimentare.

Principali componenti del Lisosan G

Tra le principali componenti ricordiamo la consistente presenza di vitamina B e tocoferoli, utili antiossidanti e oligoelementi coinvolti in diversi processi biochimici, nonché una significativa presenza di acidi grassi poliinsaturi. Ricco di aminoacidi, di minerali (Magnesio, Calcio, Ferro, Fosforo, Zinco, Rame, Selenio, ecc.) di Omega 3 ed Omega 6, di vitamine del gruppo PP ed E il Lisosan G è stato ideato per restituire vitalità agli alimenti depauperati dai processi di raffinazione, elaborazione, precottura e conservazione.

Privo di tossicità

E' noto che i prodotti vegetali soprattutto se assunti a dosi elevate possono presentare un effetto tossico per l'uomo; a tal proposito sono noti effetti cardio- e neurotossici di alcuni composti vegetali. Per questo motivo sono stati eseguiti sul Lisosan G studi per capire se questo prodotto o componenti in esso presenti potessero presentare una eventuale tossicità intrinseca.

Gli studi hanno dimostrato assenza di tossicità ed incapacità di interferire con gli enzimi del metabolismo dei farmaci; si possono pertanto escludere interazioni con eventuali farmaci assunti in contemporanea e quindi il Lisosan G può essere preso anche dalle persone sotto terapia farmacologica.

Capacità antiossidante

E' sempre più attuale la teoria di mangiare cibi sani e di qualità, che apportano all'organismo molecole antiossidanti, per contrastare lo stress ossidativo. Il potere antiossidante di un alimento può essere valutato attraverso il metodo ORAC. Oggi i

ricercatori nutrizionisti stanno cercando di individuare quante unità ORAC siano necessarie per il benessere dell'organismo e per contrastare i processi degenerativi alla base dell'invecchiamento delle cellule e di alcune importanti patologie.

L'apporto minimo raccomandato per avere una corretta protezione antiossidante è di circa 2000 unità ORAC al giorno. L'apporto di sostanze antiossidanti è comunque aumentabile a 3.000 – 5.000 unità ORAC al giorno, allo scopo di ottenere una significativa protezione antiossidante e quindi migliorare lo stato generale dell'organismo e ridurre i danni provocati dai radicali liberi e da altri composti reattivi.

Il Lisosan G ha mostrato un alto potere antiossidante; infatti 100 grammi di Lisosan G presentano un valore ORAC di circa 4000 unità. Uno studio pubblicato qualche anno fa ha evidenziato un suo efficace ruolo nel difendere il fegato dalle sostanze inquinanti. In tale studio è stato visto che il lisosan G protegge il fegato dall'effetto tossico del tetracloruro di carbonio, composto chimico conosciuto per l'alto potere tossico verso il fegato.

Lisosan G e microcircolo

Negli ultimi anni, la ricerca e l'industria alimentare si sono sempre più interessate allo studio delle proprietà e delle funzioni biologiche esercitate dai composti naturali. Il principale motivo è il crescente aumento delle constatazioni delle proprietà antiossidanti dei prodotti naturali e gli effetti benefici in diverse condizioni patologiche ed in particolare nelle patologie cardiovascolari. La letteratura internazionale sostiene che i radicali liberi sono la causa di diverse malattie poiché svolgono una potente e progressiva azione dannosa per l'organismo.

Le strutture cellulari più esposte sono le membrane nucleari e citoplasmatiche, le proteine e gli acidi nucleici. L'organismo è dotato di diversi sistemi enzimatici in grado di far fronte a questi pericoli: quali superossido dismutasi, perossidasi, catalasi, glutathione-S-trasferasi. Tuttavia la loro efficienza può risultare limitata rispetto all'intensità dello stimolo ossidativo e si ha una condizione chiamata stress ossidativo. In un organismo "stressato", dunque, i radicali sono liberi di agire e tra le conseguenze più riscontrate vi è un'accelerazione del processo fisiologico dell'invecchiamento nonché l'insorgenza di diverse altre patologie tra cui in particolare quelle del sistema cardiovascolare. Diversi studi hanno dimostrato che le lipoproteine a bassa densità native (LDL), per esempio, a contatto con i radicali subiscono ossidazione diventando uno dei principali fattori di rischio per l'aterosclerosi, la vasculopatia più frequente nei paesi industrializzati dove è anche la principale causa di mortalità. Una dieta con alimenti salubri e di qualità può contribuire a migliorare le difese del nostro organismo apportando sostanze antiossidanti capaci di neutralizzare i radicali liberi. E' in fase di pubblicazione uno studio che dimostra la capacità del Lisosan G di proteggere le cellule endoteliali umane del microcircolo (HMEC-1) dal danno indotto dalle LDL ossidate.

Lo studio ha confermato che cellule endoteliali umane del microcircolo sottoposte a condizioni di stress ossidativo indotto dalle LDL ossidate rispondono aumentando l'espressione e la produzione di ICAM-1, molecole di adesione intercellulare deputate, insieme alle VCAM, al reclutamento dei leucociti. Il pretrattamento con Lisosan G prima del trattamento con le LDL ossidate ha provocato un decremento significativo dell'ICAM-1. Se a questo risultato si aggiunge il fatto che il trattamento

con solo Lisosan G abbassa i livelli di ICAM-1 al di sotto del controllo si può supporre che questo prodotto possa essere utilizzato nella prevenzione dell'aterosclerosi. Inoltre il pretrattamento del Lisosan G ha abbassato i valori di fattori di infiammazione quali interleuchina 6 ed endotelina 1 fortemente indotte in seguito allo stress provocato dalle LDL ossidate. Tutti i risultati presi insieme suggeriscono che il Lisosan G può essere un buon candidato nella prevenzione della aterosclerosi e nella riduzione delle disfunzioni del microcircolo dovute a danno ossidativo. Attraverso un'analisi eseguita in vitro si è visto che il lisosan G riduce l'ossidazione delle lipoproteine a bassa densità. Anche questo è un risultato estremamente importante se si considera che l'ossidazione delle LDL è coinvolta nell'insorgenza dell'aterosclerosi. Si ritiene infatti che siano le LDL in forma ossidata ad indurre l'accumulo di colesterolo nei macrofagi presenti nella parete arteriosa contribuendo in modo fondamentale alla formazione della placca aterosclerotica.

Lisosan G e Glutine

L'eccesso di glutine può provocare tossicità anche in organismi sani. Recenti esperimenti hanno evidenziato che il glutine è capace di provocare tossicità sugli enzimi del metabolismo dei farmaci e su quelli antiossidanti. Inoltre aumenta lo stress ossidativo misurato come aumento di perossidazione lipidica e diminuzione di glutatione. L'esecuzione in contemporanea di esperimenti di Lisosan G (somministrato attraverso la dieta) e glutine ha annullato l'effetto tossico del glutine.

Si può ipotizzare che il Lisosan G agisca attraverso meccanismi che riguardano gli enzimi dello stress ossidativo e probabilmente attraverso il potenziamento del sistema immunitario. A tal proposito dati preliminari dimostrano una sua capacità ad indurre i macrofagi e quindi a potenziare il sistema immunitario.

Il ruolo protettivo del Lisosan G è supportato anche dal fatto che induce enzimi detossificanti quali glutatione perossidasi e glutatione reduttasi.

In base ai risultati ottenuti si può ipotizzare che il Lisosan G possa migliorare lo stato salutistico di persone che presentano intolleranze poiché esso agisce migliorando il sistema antiossidante ed immunitario.

Il Lisosan G per proteggerci dall'effetto tossico di Farmaci

Il Cis-platino è un agente chemioterapico largamente utilizzato nella cura dei tumori, ma al suo utilizzo sono associati diversi effetti tossici a livello renale, epatico, cerebrale e degli organi sessuali. Diversi studi hanno evidenziato negli ultimi anni che l'utilizzo di estratti di piante o di singoli antiossidanti presenti nella dieta possono ridurre gli effetti tossici del Cis-platino senza limitarne il suo potere chemioterapico. In un lavoro recente è stato valutato se la somministrazione di Lisosan G nei ratti era in grado di proteggere dall'effetto tossico del Cis-platino attraverso la misurazione a livello ematico di parametri biochimici ed enzimatici.

Lo studio ha evidenziato che il trattamento con Cis-platino provoca un effetto tossico nell'organismo. L'aumento del perossido di idrogeno indica che c'è stato un aumento di radicali liberi e quindi di danno ossidativo, che potrebbe essere alla base della tossicità del Cis-platino come suggerito anche in precedenti lavori. Il Cis-platino ha mostrato chiaramente la sua capacità di provocare un danno a livello dei reni infatti aumentano i marcatori del danno renale come l'urea e la creatinina.

L'alimentazione con lisosan G seguita dal trattamento con Cis-platino ha mostrato una riduzione delle concentrazioni di idroperossidi, urea e creatinina plasmatiche, rispetto al gruppo di animali sottoposti al solo trattamento con Cis-platino, ed un lieve aumento dei livelli di testosterone, che si erano ridotti notevolmente in seguito alla somministrazione del farmaco.

Il lavoro ha confermato i dati presenti in letteratura sulla tossicità indotta dal Cis-platino ed evidenziato la capacità del Lisosan G di ridurre gli effetti tossici del suddetto chemioterapico. Più in generale si può ipotizzare un utilizzo del Lisosan G per difenderci dall'aggressione di sostanze chimiche che possono raggiungere attraverso l'alimentazione, come inquinanti o come farmaci l'organismo umano.

Lisosan G e steatosi

La steatosi epatica semplice, non secondaria a farmaci, alcool o ad altre condizioni patologiche come gli squilibri ormonali, è una patologia emergente, la più frequente nei paesi sviluppati. Tale malattia colpisce sia la popolazione adulta sia i bambini obesi. La steatosi semplice è quindi associata all'obesità e ad altri componenti tipici della sindrome metabolica tra cui la resistenza all'insulina, l'alterata tolleranza al glucosio e la dislipidemia. La perdita di peso, ottenuta mediante cambiamenti dello stile di vita (dieta, esercizio fisico), è ritenuta produrre benefici nei pazienti con steatosi semplice. Infatti alcuni studi hanno mostrato miglioramenti negli enzimi epatici e/o nella patologia epatica. L'impiego di antiossidanti può coadiuvare la funzionalità degli enzimi epatici. Dalla letteratura emerge che l'integrazione con antiossidanti come la vitamina E ed altre molecole di sintesi contribuisce alla riduzione dell'accumulo di grasso negli epatociti. Considerate le caratteristiche del Lisosan G nel ridurre lo stress ossidativo e nello stimolare il sistema immunitario è stato intrapreso uno studio atto ad indurre nei topi attraverso una dieta iperlipidica la steatosi epatica e di valutare il ruolo del Lisosan G nel farla regredire.

In base ai risultati ottenuti si è potuto concludere che l'alimentazione con il lisosan G migliora l'eliminazione dei grassi accumulati nel fegato in seguito a dieta iperlipidica. Questi risultati ancora in fase di studio dimostrano chiaramente la capacità del lisosan G di migliorare il metabolismo dei grassi attraverso meccanismi molecolari da chiarire ulteriormente.

A cura del Dr. Vincenzo Longo Ricercatore e Dirigente della Sezione di Biologia e Biotecnologia Agraria del CNR di Pisa. I risultati sopra esposti vengono fuori da una collaborazione scientifica tra il CNR e Agrisan SRL iniziata da oltre dieci anni e che continuerà nel futuro per capire ulteriormente le potenzialità di questo prodotto.

Pubblicazioni Scientifiche sulle ricerche effettuate:

- V. Longo et al.: Effect of Lisosan G, a ground of grain, on the hepatic drug metabolizing enzymes and its protective role on carbon tetrachloride-induced hepatotoxicity. *Biotechnology Letters* 29, 1155-1159 (2007).
- V. Longo et al.: Il lisato di grano e i suoi effetti sulla salute umana. *Biologi Italiani* (Organo ufficiale dell'Ordine Nazionale dei Biologi) Ottobre 2006, pp. 41-44.

- L. Pucci et al.: Effetti antiossidanti ed epatoprotettivi del lisato di grano. Biologi Italiani (Organo ufficiale dell'Ordine Nazionale dei Biologi) Ottobre 2009, pp. 29-31.
- V. Longo et al.: Il lisato di grano per proteggere il fegato: Natural1, Ottobre 2009, pp.48-51.
- V. Longo: Il lisosan G per proteggere l'organismo dall'effetto tossico del chemioterapico cisplatino. Natural1, 97, 76-79 (2010)
- V. Longo et al.: Cisplatin induced toxicity in rat tissues: the protective effect of Lisosan G. Food Chemical Toxicology 49, 233-237 (2011).



AGRI - SAN s.r.l.

Via Matteotti, 1950/B - 51036 LARCIANO (PT)
Tel. 0573.83203 - Fax 0573.838595
R.E.A. PT n. 129843 - Cap. Sociale € 10.400,00 i.v.
Cod. Fisc. P. IVA - Reg. Imprese PT 01245920473

Organic Agriculture Method

Da ricerche effettuate in collaborazione con il Laboratorio di Farmacogenetica e Metabolismo dei Farmaci dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa emerge che:

Il LISOSAN® e L'ACQUA LISOSAN® (lisati di germe di grano e cereali vari):

- *Mostrano capacità antiossidante per cui presi alle dosi consigliate possono provocare una diminuzione dello stress ossidativo.*
- *Non inibiscono né il metabolismo ossidativo dipendente dal sistema del P450 né quello di coniugazione e quindi non interferiscono con la biotrasformazione di eventuali farmaci assunti contemporaneamente.*
- *La mancanza di un effetto inibitorio sugli enzimi P450 suggerisce che in questi composti sono assenti contaminanti chimici quali componenti organici di natura aromatica, policiclica o eterociclica (noti substrati particolarmente affini al sistema P450).*
- *Non si riscontrano effetti tossici alle dosi consigliate.*

Trattamento Bioenergetico



Energy Body San Benessere Corpo-Mente

Trattamento energetico volto a ristabilire le normali connessioni energetiche, che presiedono al benessere psicofisico dell'organismo. L'azione energetica è basata sul lavoro di "pulitura" dei meridiani di tutto il corpo, previo controllo e riapertura dei Chakras, cui segue in fase l'applicazione di argille attivate con Lisosan®.

Simbolo del trattamento Body-San è il benefico calore che si sviluppa nel corpo, segno di una ritrovata vitalità energetico-funzionale di organi e mente. Questo calore non è un riscaldamento di pelle, bensì è l'emanazione energetica stessa che dona alla persona questa sensazione. Si può così provare, sulla propria pelle, il fluire armonico dell'Energia, nostro tutto, che ci permette la Vita stessa.

Trattamento

Prima fase: Riequilibrio dei punti energetici principali



Centro di Ricerca Erba Sacra

Trattamento Bioenergetico ENERGY-BODY-SAN

Trattamento

Prima fase: Trattamento energetico sulla parte interessata



Centro di Ricerca Erba Sacra

Trattamento Bioenergetico ENERGY-BODY-SAN

Trattamento

Seconda fase: Sollecitazione dei Meridiani e massaggio di scarico



Centro di Ricerca Erba Sacra

Trattamento Bioenergetico ENERGY-BODY-SAN

Trattamento

Terza fase: Applicazione pastella liquida



Centro di Ricerca Erba Sacra

Trattamento Bioenergetico ENERGY-BODY-SAN

- Le argille impiegate coadiuvano il corpo nel fisiologico processo di eliminazione delle scorie, e di contrasto alle infiammazioni acute e croniche

Trattamento

Ultima fase: rimozione del calco e perdita dei liquidi



Centro di Ricerca Erba Sacra



Trattamento Bioenergetico ENERGY-BODY-SAN

Trattamento

Ultima fase: la pelle rimane pulita e fresca



Effetti benefici

- **Eliminazione delle scorie energetiche**
- **Effetto tonificante**
- **Ripristino della corretta circolazione energetica**
- **Apertura dei Chakra**
- **Rilassamento profondo.**

Quello che voglio sottolineare di questo trattamento è che E-B-S è un'esperienza, una sorta di viaggio, verso la parte più profonda e intima di noi stessi.

Si inserisce quindi in una visione olistica dell'uomo in cui ciascun disagio fisico, psichico ed emotivo è visto nella sua interezza ed interconnessione.

Non parliamo di effetti miracolosi ma di un mezzo per acquisire maggiore consapevolezza di sé e che può essere inserito, se si vuole, in un percorso di crescita in cui la guarigione parte dalla volontà personale.

È questo il motivo per cui durante il trattamento possono venir fuori manifestazioni quasi di liberazione e/o emozioni anche intense, infatti, E-B-S. va a sciogliere tutti quei nodi che nascono inevitabilmente nel quotidiano e che fanno parte del nostro bagaglio esperienziale.

Tutto ciò lo rende un trattamento unico e ogni volta irripetibile.

Per concludere, lo scambio che avviene porta gioia e benessere tra chi lo fa e chi lo riceve, soprattutto per quest'ultimo che proverà un senso di accoglienza e accudimento.

CENNI SULLA FLORITERAPIA



La floriterapia é un metodo di riequilibrio per gli stati emozionali che permette il passaggio da una condizione di disagio a una disposizione d'animo più serena ed armoniosa.

La floriterapia nasce circa mezzo secolo fa ed è una tecnica che prevede l'utilizzo del messaggio energetico dei fiori.

Fu il dott. Edward Bach (1886-1936), medico e biologo, che grazie al suo profondo interesse per l'omeopatia ed alla sua spiccata sensibilità, scoprì un nuovo metodo in grado di "estrarre" dal fiore una vibrazione energetica riequilibrante. Questo innovativo modo di preparare i fiori venne chiamato "solarizzazione"; dopo aver raccolto con cura la parte della pianta interessata, (di solito il fiore ma in alcune preparazioni anche le foglie o gli steli) viene messa a macerare in una ciotola d'acqua di sorgente e successivamente esposta al sole per alcune ore (quasi tutti!)

Questa particolare modalità di preparazione ha aperto la strada a nuovi rimedi provenienti da varie parti del mondo: himalahiani, indiani, californiani etc.

Di ampia diffusione sono attualmente le essenze australiane il cui ideatore è il dr. Jan White. Esse prendono il nome proprio dal luogo di raccolta che è appunto il Bush australiano.

I fiori così preparati, raggiungono la loro massima potenzialità se assunti per via sublinguale (lasciando cadere le gocce sotto la lingua).

La posologia classica prevede l'assunzione di quattro gocce quattro volte al giorno per i Bach e sette gocce per due volte al giorno per gli australiani, entrambi presi direttamente dalla "usage bottle".

Alcuni fiori australiani trovano una corrispondenza tra i Bach, altri invece sono decisamente innovativi ed assai adeguati alle problematiche attuali.

Le essenze lavorano sul riequilibrio emozionale utilizzando la vibrazione del fiore di provenienza. La malattia viene considerata come la manifestazione fisica di uno squilibrio emotivo ed energetico che porta ad un disagio fisico.

R. Gerber medico statunitense nel suo eccellente libro *Vibrational Medicine*, dimostra che le malattie possono essere curate bilanciando e trattando la nostra energia sottile corporea. Le medicine cosiddette "vibrazionali", che utilizzano cioè la vibrazione energetica come metodo di riequilibrio (reiki, cristalloterapia, floriterapia...) si basano sull'esistenza di una "materia sottile" che vibra ad alte frequenze e che è in grado di agire sul nostro corpo, sulle emozioni, sulla mente e sullo spirito.

Per questo si dice che la floriterapia non può avere controindicazioni, perché si tratta di un semplice messaggio diretto allo squilibrio energetico di quel momento che resta assolutamente inerte se non adeguato. A maggior ragione possono essere così assunti da tutti senza pericoli, dal neonato all'anziano.

CURARSI CON I FIORI

Una volta identificato il "problema", non bisogna muovergli guerra. Al contrario, bisogna imparare a sviluppare quelle qualità opposte, che da sole sono in grado di vincere la nostra battaglia per una vita armonica. Per esempio, se abbiamo paura del domani non dobbiamo combattere questa paura, ma sviluppare la fiducia nel futuro; se abbiamo scarsa stima di noi e del nostro operato, dobbiamo imparare a valutare meglio le nostre azioni e a essere più indulgenti con i nostri errori: fu questa l'intuizione di Bach: i suoi rimedi mirano allo sviluppo delle qualità positive. Unica avvertenza: non bisogna avere fretta! Accade infatti che dopo aver curato un problema inizialmente considerato come prioritario si scoprono altri sintomi, altri disagi, che venivano nascosti da questo problema iniziale e che sono la causa vera, più profonda, dei nostri malesseri. La cura, è un processo dinamico che mira a liberare l'individuo, sprigionandone le energie vitali.

I Fiori degli Angeli



I Fiori degli Angeli hanno come caratteristica fondamentale quella di permettere alla persona di GUARDARE e dunque integrare nella coscienza una parte di sé, un sentimento o stato d'animo, che è rimasto "fuori" dal processo evolutivo e dunque si trova bloccato e nascosto dentro, emergendo solo come interferenza alla pienezza della vita. Questa interferenza o disturbo che produce un impedimento e un dolore, costringe la persona alla consapevolezza di qualcosa che deve essere integrato nel movimento dell'evoluzione. Questo qualcosa NON E' UN MALE, da eliminare o da sconfiggere, ma anzi è qualcosa che ci lega dolorosamente all'amore primario, quello per la nostra famiglia, i genitori, e anche alla paura devastante dei bambini di perdere questo amore e dunque la vita. Il "disturbo" ci obbliga a guardare qualcosa, ma per vedere dobbiamo porci su un livello di consapevolezza diverso, NON RIFIUTANTE ma appunto consapevole che anche il dolore nasce dall'amore e può essere superato solo riconoscendo quest'amore, altrimenti si va in un atteggiamento di paura, rifiuto ed esclusione di una parte di sé, e di una parte

fondamentale del proprio mondo affettivo, che non può che produrre un peggioramento del proprio stato. L' amore ci lega alla famiglia d'origine, ci rende anche inconsciamente partecipi di sentimenti dolorosi, e prigionieri della tendenza a NON VOLER PERCEPIRE ciò che fa soffrire. Ma questo rifiuto di percepire e questo DOLORE PERCEPITO implicitamente, hanno un effetto molto forte sulla vita. Soprattutto se siamo immersi in questo sentimento in una età (prima dei due anni) in cui il cervello non può distinguere fra me e altro da me, fra "dentro" e "fuori". Si tratta di sentimenti che tutta la famiglia vive, ma non riconosce e anzi rifiuta, per esempio negli altri, nella società esterna.

Questa condizione è in qualche modo schizofrenica" perché allo stesso tempo un sentimento (che può derivare da un giudizio negativo, da un evento doloroso, o da una "colpa") viene vissuto e negato nel tentativo di allontanare il dolore, o la colpa, o il giudizio negativo. Questi sentimenti in un certo senso UNISCONO i membri della famiglia e chi vi si distacca sta male, come se tradisse la famiglia e potesse venire escluso. In questa situazione si sta male "dentro" quel sentimento, ma si sta anche peggio se si cerca di uscirne. La Natura mette in atto una specie di "soluzione" per questo congela l'individuo nello stadio di evoluzione in cui si trova al momento in cui vive tale condizione, sia che questa derivi da un trauma subito personalmente, sia dalla famiglia nel suo insieme, sia da uno dei membri della famiglia con cui c'è identificazione. Ecco perché ci sono sentimenti, apparentemente immotivati dagli eventi della vita attuale o da eventi passati, ma fortissimi e irresistibili, che vengono proiettati, in modo irragionevole, su persone e situazioni presenti. Questi sentimenti sono "fermi" a uno stadio evolutivo in cui non c'è né possibilità di comprendere né di risolvere qualcosa, uno stadio in cui si è completamente dipendenti dal gruppo familiare, sono stati congelati e vengono vissuti in quel modo implicito, dove addirittura la coscienza diventa un pericolo, perché essere coscienti di qualcosa è già un atto di "distacco" da qualcosa per poterlo guardare. In realtà, è questa la parte fondamentale che riguarda tutti i rimedi energetici derivati da I Fiori degli Angeli, il GUARDARE è sufficiente perché quando qualcosa viene visto è "l'Universo che ci pensa" e offre la soluzione attraverso le occasioni della vita. Perciò quello che conta, e in cui il Fiore aiuta, è "scongellare" uno stato d'animo, senza giudicarlo né volerlo eliminare, per poterlo semplicemente guardare così com'è.

Quell'atto inserisce il frammento di vita congelato nel flusso evolutivo, verso una soluzione che non è la persona, e la sua mente a dover trovare. Il dolore più acuto allora sarà, nel riconoscimento di questo frammento come proprio, e nel non cedere al giudizio, alla negazione e al rifiuto che questo comporta, mantenendosi nel sentimento d'amore per la propria famiglia e guardando la propria paura di perdere il diritto di appartenervi. Dato che il sistema immunitario è collegato e praticamente sovrapposto al processo evolutivo di ognuno, le malattie si sviluppano sulla base di quelle parti congelate, e il dolore della malattia, che si costituisce a quello dello scongelamento, spinge a cercare soluzioni diverse da quella messa in atto, in cui si vive e si resta fedeli al dolore e allo stesso tempo si cerca di tenere lontana la coscienza da questo dolore. Nel momento dello scongelamento, quando quel frammento rientra nel flusso della vita e può trovare sbocco nelle occasioni che invariabilmente si presentano (o ci sono già), il Sistema Immunitario si attiva in modo efficace anche rispetto a quell'elemento finora escluso dall'evoluzione. Il fatto che il Sistema Immunitario segua l'andamento e gli eventi della vita dell'individuo è

evidente: si tratta infatti di un sistema presente alla nascita solo come patrimonio trasmesso dalla madre, che poi evolve, si trasforma, si rafforza o si indebolisce, crea continuamente nuove entità e strutture in grado di adattare l'organismo alle condizioni che via via incontra. Si tratta perciò di un sistema fluido guidato esattamente da ciò che l'individuo vive come "pericoloso per la propria integrità biologica". L'integrità biologica di un bambino per esempio è completamente affidata all'appartenenza alla sua famiglia. Questa integrità è minacciata da qualsiasi motivo che minacci l'integrità della famiglia e l'appartenenza ad essa.

Per questo la lealtà ai sentimenti familiari è quanto di più forte esiste nelle motivazioni personali inconsce, e come la non lealtà viene sempre percepita come angosciante. La lealtà consiste nel vivere qualcosa di importante per la famiglia sia nel negarlo se questo è doloroso per la famiglia. Questa "schizofrenia" di "essere e di non poter essere" in qualcosa, che crea il blocco (come essere tirati per il braccio destro e per il sinistro contemporaneamente: si resta fermi) costituisce uno schermo impenetrabile per la Risonanza, quel fenomeno per il quale ogni funzione vitale è collegata al ritmo cosmico, indotta dal movimento ciclico in cui si trova il Pianeta Terra in relazione a tutti gli altri movimenti planetari, zodiacali e cosmici nel senso più largo. Sottrarre una funzione, sentimento, una qualsiasi condizione vitale alla risonanza col cosmo vuol dire fermare uno stato e impedirne la soluzione, che accade invece inevitabilmente quando il processo scorre nessun giorno come nessuna notte dura in eterno, anche un cadavere a un certo punto smette di puzzare e diventa humus. Quando l'individuo è in risonanza col Cosmo è già nella soluzione. Infatti da molto tempo abbiamo messo in relazione i Fiori con i ritmi circadiani e i master-clock, ovvero i direttori di orchestra delle funzioni organiche. In risonanza con il Cosmo, e dunque nell'accettazione di tutte le parti che compongono la nostra vita e del loro fluire, nella consapevolezza di appartenere a qualcosa che, sia nel tempo che nello spazio, va ben oltre quello che possiamo conoscere, determinare e controllare, la nostra vita può diventare un "Santuario", continuamente trasformato dall'evoluzione. L'evoluzione è un movimento, un fluire indotto dal posto che lasciamo a ciò che è spirituale nel senso di non individuale, esclusivo e differente, cioè separante me dal Cosmo: spirituale è ciò che ho in comune e mi lega a una totalità che

inizialmente è la famiglia biologica e poi si può allargare nella consapevolezza umana fino a comprendere la totalità dell'esistente. La RISONANZA è basata sulla somiglianza e unisce, la differenza separata e esclude, bloccando l'esistenza in una stasi in cui l'unico elemento vitale e di speranza è il dolore che spinge al movimento, al cercare una via d'uscita dal blocco. Per questo il dolore non va né odiato né nascosto, né negato, né eliminato, ma può essere utilizzato perché ci guida a cercare una posizione meno dolorosa. In questo senso non servono i farmaci, di qualsiasi tipo essi siano ma gli abbracci nel senso di essere collegati, uniti, a contatto, consapevoli di appartenere e disposti a incontrare qualsiasi persona, sentimento e aspetto della vita, perché è l'esclusione, sia quella che subiamo, sia quella che esercitiamo, la fonte del dolore. Qualsiasi aspetto della vita noi accettiamo di guardare e di accettare, avendone un contatto profondo, anche a costo di sentire il dolore dello scongelamento, risveglia la vitalità, aumenta le risorse a disposizione, riporta un sentimento nel fluire della vita e una funzione nel suo ritmo fisiologicamente corretto. Il contatto ha un effetto immediato sulla PERCEZIONE, la

sensibilità viene toccata e risvegliata, allo stimolo segue la risposta e il sistema nervoso, con le sue immense e inesplorate potenzialità viene “acceso” da questi stimoli sottili e profondi, e attiva nel corpo quelle possibilità che permettono di realizzare una soluzione al problema e alla sofferenza, qualsiasi sia. Infine una considerazione sul “TIPO”, cioè l’indicazione personale per trarre beneficio dal rimedio floreale: il “tipo” ha a che fare con quello che abbiamo definito prima come sentimento vissuto e al tempo stesso rifiutato. E’ perciò una parte non cosciente, difficile da riconoscere, quella parte “congelata” che spinge per “scaldarsi”.

Perciò non è opportuno basarsi esclusivamente su quello che le persone dicono e fanno di sé, né assecondare il desiderio di “eliminare” uno stato d’animo, anzi la “cosa” da “curare” va guardata con tenerezza e compassione, senza giudizio né esplicito né implicito, senza paragonare questo stato d’animo con uno migliore da affermare.

E’ importante non cadere nella “trappola del rimediare escludendo qualcosa”, il rimedio consiste nel METTERE IN RELAZIONE qualcosa di doloroso con l’Amore da cui il dolore proviene e metterlo in RISONANZA col suo SIMILE, sia esso colore, sapore, odore, immagine, contatto, qualcosa che posso percepire e che permette anche al dolore percepito di trovare la sua pace nell’amore a cui corrisponde, e in un Amore anche più ampio si manifesta in una moltitudine di aspetti percepibili dai sensi dell’Anima.

MASCHILI E FEMMINILI

Si possono suddividere I Fiori degli Angeli in maschili e femminili, rimanendo costante la base fatta da Lisosan Acqua G (Acqua lisata di grano), quale fonte originaria di energia nella quale essi sono immersi.

I Fiori degli Angeli maschili

Legati a CUORE; risonanti con le lettere dell’alfabeto ebraico.

Lavorano sulle vibrazioni più idonee per tornare a stare bene.

Legato alla MEMORIA AKASICA.

Energia elettrica.

I Fiori degli Angeli femminili

Legati ai DENTI come antenne per il nutrimento della Luce Divina.

Risonanti con i Tarocchi (SIMBOLI che permettono di risvegliare una coscienza reale per divenire consapevoli della propria essenza)

Energia magnetica.

Fiori Femminili

(ENERGIA MAGNETICA: evidenzia l’aspetto yin, di ricettività, di sensibilità vibrante, di attrazione polare condensante. Recepisce, trasforma, accumula energie, assolvendo qualità tipicamente endotermiche sul piano fisico)

ACCETTAZIONE (ansia)

AMARA (indecisione)
ARGEMON (rancore)
BEGONIA (tristezza)
CAMPSIS (paura solitudine)
CITRUS (paura immotivata)
CYNAR (esitazione)
COMPOSIT (indecisione)
CRASSUL (rimugino)
FERTILITY (traumi psicologici)
FERULA (ansia)
GENESI (paura immotivata)
GRAMINA (arrivismo)
JOY (debolezza)
LABIA (solitudine)
MAYS (superficialità)
OCIM (paura immotivata)
PESSION (testa fra le nuvole)
PUNICA (dittatore)
ROSEN (complesso di inferiorità)
SANTUM (disequilibrio)
SERENITA' (rancore)

Fiori Maschili

(ENERGIA ELETTRICA : evidenza l'aspetto yang, attività di movimento spirituale,animistico,mentale e fisico che si concretizza in rapida azione,intuizione,creatività decisionale differenziazione e specificazione veloci,qualità tipicamente ectodermiche nel livello fisico.)

BETA (ansia)
CARDO (traumi psicologici)
COMPOSIT - Y (traumi psicologici)
FERFEIN (solitudine)
GIUGGIO (rabbia)
FLOWHELPER (suggestione)
INTYBUS (rancore)
MALEVA (vittimismo)
MATER (suggestione)
MEDIA (rimugino)
PARIES (debolezza)
PLANTAGO (traumi psicologici)
RAPHAN (sofferenza nascosta)
RINASCITA (autopunizione)
ROUGE (stress)
SAXIF (apatia)
SIBUR (senso di colpa)
SOLAN (senso di colpa)

URERE (rabbia)
VERA (suggestione)
VILUC (senso di colpa)
VITIS (rancore)

FLOWHELPER CAMPO QUANTICO

Secondo Wheeler, premio Nobel per la fisica, noi non siamo semplici spettatori di una scena cosmica, ma modellatori di forme e creatori che vivono in un universo partecipativo.

Questo fiore favorisce tutto ciò.

Come rendere quelle creazioni più consapevoli e più potenti: noi creiamo la realtà. Favorisce l'aggregazione di menti che pensano lo stesso pensiero, rendendo tutto più potente. Questa "COERENZA" produce grandi effetti. In qualche modo comanda gli eventi quantici causali. "Segna la piena realizzazione della creatività divina"

Aiuta a portare alla luce il nostro potenziale più segreto entrando in relazione con il CAMPO QUANTICO (Colui che aiuta – rimedio d'urgenza)

RIMEDIO D'EMERGENZA

SUGGESTIONE

PAURA

Sibur, Composit-Y, Joy, Media, Vera, Pession, Rouge, Solan, Saxif, Urere, Paries, Rinascita

Paure concrete / inspiegabili / degli altri con angoscia / di se stessi

INSICUREZZA

Gramina, Ocim, Mater, Cynar, Viluc, Ferula, Santum, Labia, Pession, Raphan, Citrus, Media, Rosen, Fertility

Paura di sbagliare / pessimismo / scoraggiamento facile / perdita di speranza / incertezza da esaurimento / difficoltà di trovare la propria strada

APATIA

Composit, Argemon, Campsis, Crassul, Genesi, Ferula, Vera, Punica, Serenità, Plantago, Amara, Vitis, Mays, Paries

Disinteresse per la realtà / inerzia / reminescenze del passato / rassegnazione / mancanza di reazione / esaurimento fisico / fissazioni ossessive / depressioni endogene / superficialità

SOLITUDINE

Sibur, Ocim, Campsis, Viluc, Ferula, Plantago, Ferfain, Giuggio, Rosen, Solan, Saxif, Fertility

Isolamento / perdita di contatto con gli altri / sindrome del bambino bisognoso / incapacità di tollerare la solitudine

IPERSENSIBILITA'

Begonia, Beta, Cardo, Intybus, Crassul, Santum, Maleva, Punica, Pession, Raphan, Ferfain, Vitis, Rosen, Paries, Urere, Mays, Accettazione, Rinascita

Ansia mascherata / incapacità di vivere i conflitti / dipendenza affettiva / sottomissione / ferite affettive / ambiente ostile

SCORAGGIAMENTO e DISPERAZIONE

Sibur, Ocim, Composit-Y, Mater, Joy, Labia, Punica, Ferfain, Giuggio, Media, Citrus, Solan, Serenità

Complesso di inferiorità / senso di colpa / rifiuto di sé / angosce disperate – da trauma affettivo o fisico / sensazione di non riuscire a reggere il quotidiano / eccesso di responsabilità / risentimento e amarezza verso la vita

PREOCCUPAZIONI OSSESSIVE

Argemon, Gramina, Mater, Joy, Ferula, Santum, Labia, Punica, Pession, Plantago, Ferfain, Paries, Urere, Accettazione

Autodepressione / criticismo / intolleranze / prepotenze / complesso di superiorità / idealismo invadente / rapporto possessivo - soffocante

CONCLUSIONI



Le energie sottili e l'autoguarigione

I sintomi hanno la funzione di messaggeri di uno stato di disagio, quindi, nella maggior parte dei casi, portano già in sé la cura. Il processo di autoguarigione energetica parte infatti dall'interpretazione del sintomo, fase essenziale per acquisire la consapevolezza necessaria ad affrontare lo squilibrio energetico. Iniziare un processo di autoguarigione significa ascoltarsi: non trascurare i sintomi di un malessere e individuare valori che facciano da bussola nel percorso dell'esistenza. Avvicinarsi all'autoguarigione, quindi, significa scegliere la salute. Se dal sintomo ci spostiamo ai casi di malattia allo stadio avanzato, vediamo come le terapie energetiche sono interpretate come segnali che il corpo ci ha mandato e che noi non abbiamo ascoltato. Occorre quindi che la persona colpita dal disturbo si affidi a un medico; l'approccio umano del medico stesso verso il suo paziente diventa un fattore indispensabile nel processo di autoguarigione. Per fare un esempio, fornire a un malato di tumore un'aspettativa di vita di qualche mese è cosa ben diversa dall'assicurare al paziente un appoggio basato sul contatto visivo, il calore umano, l'informazione corretta anche rispetto ai momenti di dolore che lo attendono.

Come incrementare la sensibilità verso le proprie energie sottili e come prendersi cura del nostro equilibrio energetico :

- Comunicare

È essenziale tenere la mente aperta e regalarle degli stimoli, restare in ascolto, non chiudere i canali del dialogo, sia verbale che fisico. Stiamo parlando, ovviamente, di una comunicazione che arrechi beneficio agli interlocutori coinvolti, che favorisca la loro crescita, incrementi la dose di ironia, specialmente se stiamo passando un momento particolarmente pesante.

- Curare l'alimentazione

La dieta svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'equilibrio energetico. Ogni alimento esercita uno specifico effetto sul metabolismo e ce ne sono alcuni, come quelli a base di zuccheri o di caffeina che scatenano direttamente, o per effetto a catena, determinate reazioni nell'organismo.

- Prevenire l'esaurimento

Sul podio dei disturbi del nostro tempo, oltre allo stress e agli attacchi di panico, un posto d'onore è occupato dall'esaurimento. Una persona che sta vivendo uno stato di esaurimento è preda di un vero e proprio impoverimento energetico. È molto importante capire quando questo sta accadendo e fermarsi, rispettare le fase di recupero del corpo.

Quando lo si vuole, si deve imparare a dire di no agli inviti, gli impegni. Il riposo ci spetta di diritto, non va considerato né una perdita di tempo né una forma di pigrizia. Insomma, "Ho bisogno di tempo per me" è una frase bellissima e va usata ogni volta che il corpo ce lo chiede.

IL FACILITATORE: IL NATUROPATA

Il Naturopata è un operatore professionista che opera autonomamente nel campo della Naturopatia, che si impegna nella promozione della salute individuale e sociale attraverso l'utilizzo delle più aggiornate metodiche preventive ed olistiche non invasive.

Lo scopo principale della professione del Naturopata non è la cura delle malattie, ma la promozione dell'equilibrio energetico degli individui attraverso:

1. lo sviluppo delle potenzialità individuali di prevenzione attraverso l'informazione e l'educazione alla gestione e al rafforzamento delle proprie risorse fisiche, psichiche ed emozionali;
2. l'individuazione del terreno costituzionale dell'individuo per mezzo dell'osservazione sistematica delle manifestazioni psico-fisiche, delle predisposizioni

agli squilibri bioenergetici, nonché la valutazione della sintomatologia relativa a squilibri che si sono già instaurati;

3. il riequilibrio degli eventuali squilibri energetici, attraverso trattamenti non invasivi mirati a stimolare le potenzialità di autoguarigione dell'organismo umano.

Ciò che caratterizza l'operato del Naturopata è l'approccio in qualità di consulente per la salute, che mira in primo luogo alla prevenzione primaria e, ove il caso lo richieda, ad interventi di applicazione di discipline naturali ed olistiche, non invasive e di sostegno al riequilibrio energetico dell'individuo.

Le discipline olistiche di cui si avvale la Naturopatia si rifanno ad una visione dell'uomo, della salute e della malattia che raramente trova punti di contatto con la medicina convenzionale. Iniziando ad utilizzare le discipline naturali olistiche, le persone si trovano ad intraprendere un cammino di trasformazione che coinvolge non solo il corpo e quindi il piano fisico, ma anche la mente e lo spirito.

CONSIDERAZIONI



L ETERNITA NELL ISTANTE

Osservando il mondo fisico persino le cose infinitamente piccole contengono un enorme potenziale.

Dal punto di vista temporale, la vita in ogni singolo istante potrebbe essere vista come una sezione trasversale di un ininterrotto continuum che va dall'infinito passato all'infinito futuro.

L'istante di vita di un individuo quindi può essere paragonato a un'immagine televisiva: nell'immagine di un secondo tante altre immagini vengono trasmesse sullo schermo televisivo, susseguendosi per formare un'immagine coerente in apparente movimento.

Un istante è di gran lunga più breve della durata di queste immagini. L'“istante” implica in realtà una durata inimmaginabilmente breve e la durata della nostra vita è un accumulo di miriadi di simili istanti infinitesimi che fluiscono senza interruzioni dal passato al futuro attraverso il presente.

Dal momento che l'eternità è una serie ininterrotta di istanti e che ogni istante è la condensazione di un'intera vita, la cosa più importante è perciò il nostro stato di vita di momento in momento che determina il corso complessivo della nostra vita.

Vita che in ogni momento trascende la struttura temporale in quanto racchiude la realtà fondamentale che rimane immutata attraverso il passato, il presente e il futuro al di là della nostra comprensione ordinaria.

La realtà fondamentale della vita pertanto è invisibile, non limitata dal tempo e dallo spazio; nondimeno in ogni singolo istante si manifesta come mondo fenomenico.

Noi siamo soggetti al cambiamento sia fisico, sia psichico.

I nostri corpi sono composti di molti milioni di cellule che continuamente muoiono e vengono sostituite.

Anche la nostra mente cambia al presentarsi di emozioni e pensieri differenti.

Il ciclo di nascita e morte si ripete ininterrottamente.

Esiste una verità immutabile ed eterna che si rivela in tutti i fenomeni: nell'io e negli altri, in ciò che è tangibile e in ciò che non lo è e che si manifesta nella fase attiva chiamata vita e nella fase latente chiamata morte.

La grande compassione dell'Universo e la realtà fondamentale più profonda ed incontaminata presente in ciascuno è eterna ed immutabile.

Con la nostra morte il nostro corpo fisico si decompone ma la nostra vita si fonde nuovamente con la grande vita dell'Universo.

In questo stato latente si ricarica di energia per la prossima rinascita.

In questo modo noi ripetiamo il ciclo di nascita e morte che sono le naturali espressioni dell'eterna realtà della vita.

La libertà dalla sofferenza causata dall'impermanenza dei fenomeni viene raggiunta solo nel momento in cui ci risvegliamo alla verità senza tempo che è il fondamento di ogni istante di vita.

Manifestare la natura più nascosta dentro di noi non significa diventare esseri speciali.

Si lotta per sconfiggere le funzioni negative della vita e per trasformare tutte le difficoltà in cause di ulteriore sviluppo.

Il nostro stato di vita ha una funzione profonda e mistica.

Il modo in cui percepiamo la nostra vita e le nostre impressioni sul mondo che ci circonda differiranno a seconda della condizione vitale in cui ci troviamo.

Che ne siamo consapevoli o no, il nostro stato di vita determina fortemente le nostre azioni, i nostri pensieri le nostre relazioni, le nostre emozioni e le nostre scelte di vita.

La condizione vitale non é solo una caratteristica degli individui: anche una società ha una condizione vitale.

Non bisogna dare minimo peso all'etnia, alla razza, ai titoli accademici o alla posizione sociale.

Meglio puntare sul cuore delle persone.

Il potere e la ricchezza non ritengono grande una persona.

Se la nostra forza vitale é debole e instabile, anche il più piccolo problema può opprimerci.

Accrescendo la nostra forza vitale acquistiamo la capacità di risolvere i vari problemi che inevitabilmente siamo chiamati ad affrontare.

DAISAKU IKEDA
Leader Religioso
Presidente Mondiale
ISTITUTO BUDDISTA
SOKA GAKKAI



BIBLIOGRAFIA:

corsi:

PSICOLOGIA OLISTICA (ANNA FATA), PSICOSOMATICA E GUARIGIONE OLISTICA (SUSANNA GARAVAGLIA), CRISTALLOTERAPIA (FEDERICO BASSETTI), AROMATERAPIA (RENATO TITTARELLI), FONDAMENTI DI NATUROPATIA (ROCCO CARBONE), TRASFORMAZIONE QUANTISTICA (GAETANO CONFORTO) SPIRITUALITÀ OLISTICA (ANTONIO SBISA'), ESSENZA DEL SE' (RAFFAELE RIVA).

libri:

CHAKRAS RUOTE DI VITA , ANODEA JUDITH
LA CURA DELL'ACQUA, YOGHI RAMACHARAKA
ALIMENTAZIONE NATURALE, VALDO VACCARO
IL MANUALE ILLUSTRATO DEL REIKI, MIKAOUSUI
GLI STRAORDINARI POTERI DEL PENDOLO, HELMUT MULLER
PROFUMI CELESTIALI, SUSANNE FISCHER-RIZZI
LA LEGGE DEI CINQUE ELEMENTI, D.M. CONNELLY
LA SAGGEZZA DEL SUTRA DEL LOTO, DAISAKU IKEDA